

L'anno duemilaventitré, addì due del mese di agosto, alle ore 21.04, in collegamento da remoto e in videoconferenza piattaforma Zoom, è stato convocato il Consiglio Comunale.

**MALASPINA (Assessore):** La registrazione è iniziata.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** È in diretta questo Consiglio?

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Malaspina.

Sì, i Consigli sono in diretta *streaming*. Non è il primo che è in diretta *streaming*, è già da un po' che viene trasmesso in *streaming* sul canale del Comune.

Dottorssa Terrazzino, se vuole procedere con l'appello.

**SEGRETARIO:** Elia Luca, presente; Bevilacqua Zoe Maria, presente; Malaspina Matteo, presente; Chiariello Francesco, presente; Ciriello Antonio, presente; De Filippis Ionela, presente; Donaggio Umberta, assente; Scudeler Agostino, presente; Accordino Daniela, presente; Durini Renzo, presente; Curatolo Giulia, presente; Aldrighetti Elena, presente; Cesaratto Franco Stefano, presente; Prisciandaro Pietro, presente; Lesmo Claudia, presente; Di Nardo Stuppino Giulia, assente; Angelini Giannicola, presente.

Quindi abbiamo 15 Consiglieri presenti e 2 assenti.

**DONAGGIO (Assessore):** Mi sentite adesso?

**SEGRETARIO:** Quindi Donaggio presente, 16 Consiglieri presenti.

**DI NARDO (Consigliere):** Scusi, non riesco ad attivare l'audio. Buonasera.

**SEGRETARIO:** Tutti presenti.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Durini Renzo, assistito dal Segretario Generale Elisa Terrazzino, assume la Presidenza.

**PRESIDENTE:** Possiamo partire con l'inno nazionale Assessore Malaspina, cortesemente.

*(Inno Nazionale)*

**PRESIDENTE:** Grazie.

Prima di passare all'esame dei punti all'ordine del giorno previsti per questa sera, mi hanno chiesto di potere effettuare delle comunicazioni al Comune il Sindaco e l'Assessore Malaspina. Do quindi la parola al Sindaco.

**CESARATTO (Consigliere):** Vorrei poi accodarmi anche io, Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco. Sì, ho sentito.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Comunico al Consiglio Comunale che all'udienza del 19 luglio 2023 sono stato assolto dal Tribunale di Milano dall'imputazione di falsità ideologica in atto pubblico dopo cinque anni dal ricevimento dell'informazione di garanzia, della quale avevo immediatamente dato comunicazione al Consiglio Comunale il giorno 31 luglio del 2018, come atto di trasparenza nei confronti del Consiglio stesso e della cittadinanza.

Il procedimento era scaturito dalla denuncia di Antonietta Chirico, ex dipendente del Comune già responsabile dei Servizi Finanziari poco prima di trasferirsi presso altra sede.

La sentenza letta in aula ha previsto una assoluzione perché il fatto non sussiste ai sensi dell'articolo 530 capoverso 1 del Codice di Procedura Penale, e quindi perché il dibattimento ha permesso di dimostrare la assoluta insussistenza del fatto contestato.

Piena è la mia soddisfazione. Ho sempre avuto certezza che il processo avrebbe dimostrato quello che è stato affermato dalla sentenza. Il fatto non sussiste perché nulla era stato falsificato, come invece la denunciante aveva erroneamente sostenuto.

Pur essendo ormai prossimo il termine prescrizione, che avrebbe portato ad una sentenza dichiarativa dell'estinzione del reato, grazie alla fissazione di ravvicinate udienze il Tribunale ha voluto rendere piena giustizia con la formula "il fatto non sussiste".

Sono state necessarie molte udienze per raggiungere questo risultato, che la mia difesa aveva sostenuto fin dal deposito atti.

Continuo, come sempre ho fatto, a lavorare con passione al servizio della mia comunità e del Comune di Baranzate. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco.

Do quindi la parola all'assessore Malaspina.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie Presidente.

Volevo comunicare al Consiglio Comunale che le operazioni di trasloco dagli edifici comunali nell'edificio di via Primo Maggio si sono concluse nella giornata di domenica 30 luglio. Sono iniziate da venerdì 28 a domenica 30 nella tarda mattinata. Gli uffici sono stati riaperti come da programma per il martedì primo agosto.

Nella giornata di lunedì sono state rimesse in funzione sia l'infrastruttura informatica che la parte della telefonia.

Il trasferimento è stato un percorso molto lungo e complicato che è stato pianificato in molti mesi di lavoro tra riunioni di amministratori, tecnici, responsabili e dipendenti, si è cercato di coinvolgere quanto più possibile la macchina e i dipendenti, e diciamo che cerchiamo, speriamo di avere dato risposte a tutte quelle che erano state le richieste e le sollecitazioni dell'inizio.

Un lavoro così lungo e così importante ha permesso di realizzare lo spostamento di tutto il Comune coinvolgendo tutte le aree dell'organizzazione con un coordinamento che è stato fatto da un tavolo tecnico diciamo, in cui c'erano sia i responsabili che gli amministratori, che ha lavorato sul progetto di riqualificazione dell'edificio a partire dalla progettazione fino alla collocazione dei servizi.

Per quanto riguarda il trasloco, l'acquisto dei nuovi arredi, chiaramente c'è stata la parte di coinvolgimento anche sull'acquisto dei nuovi arredi e la disposizione delle aree.

Possiamo dire che l'operazione è riuscita, la struttura ha aperto, come ci eravamo prefissati originariamente, ormai qualche mese fa. Ci eravamo dati come obiettivo quello del

22 luglio, poi siamo finiti alla settimana dopo, però diciamo che l'obiettivo possiamo considerarlo raggiunto.

È stato un percorso molto complesso. Sicuramente c'è ancora qualcosina da sistemare, da mettere a posto. A qualcuno ancora non funziona il telefono o la e-mail, però diciamo che sono cose che possono capitare in un'operazione complessa come quella della ricollocazione della macchina.

Credo che possiamo, a nome dell'Amministrazione, definirci soddisfatti del risultato sia della ristrutturazione che del trasloco, e il ringraziamento mio, ma penso anche del resto dell'Amministrazione, vada a tutti i dipendenti e i responsabili che si sono messi a disposizione per una cosa che tutto sommato è importante. Ma anche molto destabilizzante per tutte quelle figure che penso sono all'interno dell'organizzazione del Comune di Baranzate fin dalla sua istituzione, che hanno visto i due mini traslochi che ci sono stati da via Trieste poi a via Conciliazione, via Erba, e infine all'edificio di via Primo Maggio.

Ci tenevo a riportare questo al Consiglio, visto che questo è anche il primo Consiglio *on-line* che noi facciamo direttamente dai nuovi uffici del Comune considerato il trasloco e tutto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Prego consigliere Cesaratto, aveva chiesto la parola.

**CESARATTO (Consigliere):** Come gruppo volevamo che restassero a verbale alcune considerazioni in merito a questa convocazione.

La prima, appunto vorrei esprimere la nostra contrarietà e le nostre perplessità circa le modalità di convocazione, come le ho già espresso quando ci siamo sentiti al telefono, in quanto la pseudo Conferenza dei Capigruppo che avete tenuto nell'ambito dello scorso Consiglio annullato, non ha dato luogo poi alla data di convocazione. E la data di convocazione è stata semplicemente comunicata da Lei, senza una ulteriore convocazione della Capigruppo.

Secondo noi questo non è una procedura regolare, e considerato che non c'è stata una capigruppo, quindi non c'è stato un verbale, non c'è stato nulla, desideriamo che questo rimanga agli atti, e questo Consiglio ci sembra il posto, il momento più adeguato.

Una seconda considerazione, che risale anche allo scorso Consiglio Comunale, per cui non avevamo capito il motivo. Mentre per questo mi sembra che il motivo sia abbastanza chiaro, ma per lo scorso Consiglio Comunale non avevamo capito il motivo della convocazione *on-line* da remoto, perché ci sembrava che il numero di punti e la tipologia di punti all'ordine del giorno non fossero così trascurabili o di scarsa importanza, così come c'era parso di intendere quando ormai più di un anno fa, credo, avete portato in Consiglio Comunale e, come Maggioranza, avete approvato la modifica di Regolamento che mette nelle mani del Presidente la scelta del tipo di convocazione.

All'epoca avevamo fatto presente le nostre perplessità, Lei aveva garantito che certamente sarebbero state delle occasioni particolari, appunto pochi punti, o di un'importanza non così strategica. Ci sembra che la lunghezza dell'ordine del giorno e il contenuto di questi punti in realtà non si prestassero già la scorsa settimana a una convocazione *on-line*.

Dopo di che capiamo benissimo il motivo di questa seconda convocazione *on-line*, che è dato dal fatto che ormai i Consiglieri, in particolare quelli di Maggioranza, sono sparsi in giro per le proprie legittime vacanze, altrimenti non avreste avuto il numero legale.

E quindi purtroppo si è verificato quello che avevamo profetizzato ovviamente. E

questo evidentemente non ci sta bene, e crediamo che non le faccia...

**MALASPINA (Assessore):** Presidente, quanto dura questo intervento? Per sapere.  
*[inc., voci sovrapposte]* Regolamento...

**CESARATTO (Consigliere):** A Regolamento è manifestazione di sentimento.  
Cosa dice il Regolamento in merito?

**PRESIDENTE:** Assessore Malaspina, facciamo finire il consigliere Cesaratto.

**CESARATTO (Consigliere):** Per questo secondo punto ho finito.

Non era previsto, ma mi sembra corretto farlo anche in merito alle due comunicazioni che mi hanno preceduto. Riguardo la prima, evidentemente, come gruppo politico, non possiamo che esprimere soddisfazione perché le ombre che per cinque anni si sono addensate sopra l'integrità del Comune di Baranzate sembrano essersi dissolte a seguito di questa sentenza.

Certo, cinque anni per dissolvere queste nubi, e molte udienze come è stato ricordato, non sembrano essere proprio un periodo così breve e così chiaro per una situazione appunto come quella che è stata definita poco fa. Comunque esprimiamo soddisfazione perché l'istituzione del Comune di Baranzate ne esce bene.

L'ultima considerazione riguardo al trasloco è che ci auguriamo che una volta trasferito il Comune in questa nuova sede, una volta passato il Comune estivo, i cittadini possano nuovamente fruire, in un modo un po' completo e più flessibile e meno rigido di quello che ha seguito il periodo Covid, possano fruire e accedere ai servizi comunali appunto in maniera un po' più semplice rispetto a quello che si è verificato negli ultimi anni. Perché si tratta di capire, e questo non vale solo per il Comune di Baranzate ovviamente, ma più in generale per gli enti pubblici, se queste modalità istituite a seguito del periodo Covid sono veramente funzionali e veramente utili a tutte le categorie di cittadini.

Grazie Presidente, ho concluso.

**PRESIDENTE:** Per quanto riguarda quella che è stata definita una "pseudo Capigruppo" trovo francamente che sia un termine offensivo nei confronti della Capigruppo stessa, e mi permetto di dire anche dei partecipanti.

Quella è stata una vera e propria Capigruppo, convocata prima del Consiglio Comunale, nel quale era stato concordato, e non sono solo io a ricordarlo così, era stato concordato che l'ordine del giorno sarebbe stato riproposto tale e quale, esattamente come è stato fatto. E sarebbe stata comunicata successivamente previa verifica appunto, come Lei giustamente rilevava, della presenza del numero legale dei Signori Consiglieri la data del Consiglio Comunale. Come poi effettivamente è avvenuto, e come era stato concordato.

Nel corso della nostra telefonata, consigliere Cesaratto, aveva alluso evidentemente ad un malinteso. Il malinteso è evidentemente un modo elegante di definire la vicenda.

Dopo la sua telefonata mi sono anche voluto sincerare di ricordare le cose come effettivamente erano avvenute, e i partecipanti alla Capigruppo, nella fattispecie che si è tenuta anche alla presenza del Segretario Comunale e dei Capigruppo delle Minoranze e della Maggioranza, ricordavano esattamente le cose come le ho comunicato al telefono.

Quindi non vedo assolutamente nulla di scandaloso o motivi per la quale definire quella Conferenza Capigruppo come pseudo Conferenza Capigruppo.

E, ripeto, le modalità di convocazione del Consiglio erano state condivise da tutti i partecipanti. Poi io non so quale situazione le sia stata rappresentata, perché Lei ovviamente non era presente.

Con riferimento, invece, alla convocazione *on-line* di questo Consiglio nella precedente convocazione, come era stato chiaramente detto nella Conferenza Capigruppo che si è tenuta prima di quel Consiglio le motivazioni erano, se volete, molto banali. Era convocato per il 25 di luglio, vale a dire in pieno trasloco degli Uffici comunali, mi è sembrato inopportuno, e anche fuori luogo, distaccare due persone per due giornate lavorative, due persone che ricordo erano impegnate praticamente al 100% della loro attività nell'effettuazione del trasloco.

Mi è sembrato inopportuno – ma questa ovviamente è la mia posizione, e non pretendo che sia condivisa da tutti quanti – distaccare due persone che si stavano occupando del trasloco per andare ad allestire e disallestire la sala consiliare.

La motivazione – che comprendo oggi, che capisco oggi che non è stata compresa – mi sembrava fosse stata detta in maniera molto chiara. E anzi ricordo anche bene che di fronte alla considerazione per la quale mi si chiedeva “Ma i problemi quali sono? Le vacanze?” di aver ribadito “No, è semplicemente il trasloco e l'inopportunità” sempre a mio avviso, non ho la pretesa che Lei condivida, che voi condividiate questa mia scelta “di distaccare delle persone per l'allestimento della sala consiliare”.

Per quanto mi riguarda penso di avere risposto alle questioni sollevate. Possiamo quindi passare all'esame degli argomenti all'ordine del giorno previsti per oggi.

## **1. PRESA D'ATTO DEI RESOCONTI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/04/2023 E 20/06/2023.**

**PRESIDENTE:** Il primo punto è: “Presa d'atto dei resoconti delle sedute di consiglio comunale del 27 aprile 2023 e 20 giugno 2023”.

Per quanto riguarda il resoconto della seduta del 27 aprile 2023, immagino abbiate potuto notare, che era la trascrizione che era stata stralciata dall'approvazione del precedente Consiglio Comunale perché si era verificata una discrepanza tra l'appello e i Consiglieri votanti nelle delibere. Abbiamo ovviamente stralciato l'approvazione della trascrizione e sono state effettuate delle verifiche per capire ovviamente profondamente e chiaramente cosa fosse successo.

La questione è molto banale, era che trattandosi appunto di una trascrizione di ciò che viene detto, c'erano dei Consiglieri che sono arrivati in ritardo, non è stato detto da me al microfono che erano entrati. Quindi ciò che non viene detto al microfono non può essere ovviamente essere trascritto. Pertanto questa cosa non appariva.

Invito, chiedo cortesemente alla dottoressa Terrazzino se vuole intervenire sul punto, specificando cosa poi effettivamente è stato verbalizzato nel verbale che lei ha redatto nel corso del Consiglio medesimo.

**SEGRETARIO:** In realtà, appunto, come ha segnalato correttamente il Presidente del Consiglio Comunale non siamo in presenza di una trascrizione errata, ma siamo in presenza di due documenti che hanno un contenuto parimenti corretto, sebbene appunto discordante.

Questo per le ragioni che ha espresso il Presidente, ovvero la trascrizione trascrive ciò

che viene appunto detto, quindi non è stato segnalato l'arrivo di alcuni Consiglieri, e quindi la trascrizione riporta appunto quello che è stato detto, il verbale invece ovviamente essendo un atto pubblico, che può essere smentito soltanto a querela di falso perché redatto da un Pubblico Ufficiale, deve riportare chiaramente correttamente, attraverso appunto la presenza del Segretario comunale, il numero e il nome dei Consiglieri presenti, Consiglieri votanti, astenuti, favorevoli e contrari praticamente a ciascuna proposta di delibera.

La discrepanza tra trascrizione e verbale viene chiaramente superata da quanto viene trasfuso nel verbale, che viene sottoscritto dal Segretario e dal Presidente del Consiglio Comunale e che, come ho appena detto, può essere sconfessato soltanto con una querela di falso.

Per queste ragioni con il verbale, che redigerò relativamente quindi a questa seduta e relativamente a questo punto all'ordine del giorno, farò presente quindi quanto è successo, e dunque motiverò, come ripeto, la discordanza tra trascrizione e verbale, e per fugare ogni dubbio questo verbale verrà poi allegato alla trascrizione del 27 aprile, così che in pratica sia chiaro cosa sia realmente successo, e dunque venga superata appunto questa dissonanza tra i due documenti.

**PRESIDENTE:** Grazie Dottoressa.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Presidente, posso? Buonasera.

**PRESIDENTE:** Prego. Buonasera.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Dato che la questione l'avevo posta io, come ho capito quindi il verbale resta così, giusto? Così come è stato redatto e trascritto dalla società incaricata a trascrivere, perché Lei non aveva comunicato che nel frattempo era entrata la consigliera Curatolo.

La Dottoressa, la Segretaria comunale, attesterà con un ulteriore verbale che quel verbale è autentico. Ho capito bene?

**PRESIDENTE:** No. Prego, Dottoressa.

**SEGRETARIO:** Intanto quando parliamo di verbale, il verbale è uno, è quello che redigo io, e che è quello che viene sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

L'erroneità, diciamo, che è stata da Lei appunto segnalata relativamente alla trascrizione è un resoconto, non è dopo verbale.

Dunque, come ho detto, non mi sono espressa molto chiaramente probabilmente, comunque con il verbale di oggi, perché io per ogni punto all'ordine del giorno redigo un verbale, con riferimento al verbale che ha ad oggetto il primo punto all'ordine del giorno, che è appunto la "presa d'atto dei resoconti delle sedute del Consiglio Comunale del 27 aprile e del 26 giugno", in questo verbale descriverò compiutamente quello che è accaduto, motivando dunque la dissonanza tra la trascrizione del resoconto dunque del 27 aprile e il verbale del 27 aprile.

Lo motiverò e lo allegheremo anche al resoconto del 27 aprile, in modo che per i posteri, laddove si vada a prendere questa trascrizione ci sarà un verbale allegato che segnala quanto è successo, senza dover fare delle ricerche particolari. Tutto qua, va bene?

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Va bene. Lo avremo questo verbale? Sì?

**SEGRETARIO:** I verbali sono pubblici e avrete tutto, non preoccupi. Saranno pubblicati.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** No, ma dico tornerà in Consiglio Comunale, o no? No?

**SEGRETARIO:** I verbali non tornano mai in Consiglio Comunale. Quello che viene sottoposto al Consiglio è il mero resoconto, così come dispone l'articolo 70 del Regolamento sul Consiglio Comunale. È un resoconto che viene sottoposto al vaglio dei Consiglieri i quali possono proporre appunto delle rettifiche.

Ripeto, il documento che fa piena prova fino a querela di falso non è il resoconto, che può essere considerato come un supporto, possiamo dire, alla verbalizzazione, ma è il verbale. In questo caso, essendo un contrasto, prevale chiaramente il verbale, posto che sono stati fatti anche gli approfondimenti del caso per verificare cosa effettivamente fosse successo. E si è sincerati che il documento corretto era chiaramente il verbale. Va bene?

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre osservazioni? No.

## **2. APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 E BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE DI AFOL METROPOLITANA E RELATIVI ALLEGATI.**

**PRESIDENTE:** Secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione bilancio di esercizio 2022 e bilancio di previsione annuale e pluriennale di AFOL Metropolitana e relativi allegati".

Prego Assessore De Filippis, ha la parola.

**DE FILIPPIS (Assessore):** Grazie, buonasera a tutti.

Facciamo un *refresh* su quello è il bilancio consuntivo per l'anno 2022. I ricavi gestionali sono pari a 13.125.545 euro, contributi derivanti dagli enti 14.116.168 euro.

E andiamo poi, invece, nei ricavi caratteristici, quindi costi di gestione a caratteristica 5.438.699 euro, variazione delle rimanenze 23.558 euro, il costo del lavoro 19.941.273 euro, ricavi accessori 592.080 euro, oneri accessori 1.609.040 euro. Ammortamenti 423.727 euro, debito operativo 397.000 euro, risultato di gestione finanziaria 118.358 euro. Risultati di gestione straordinaria 12.689 euro.

Complessivamente come risultato lordo pari a 291.827 euro, con imposte pari a 173.558 euro, che ci portano a un risultato netto pari a 118.269 euro. Questo è un po' il *refresh* di quello che è stato il 2022.

È allegata la nota del parere del revisore dei conti, che dà parere favorevole. E in più c'è una proposta allegata di destinazione degli utili e di copertura delle perdite, dove

sostanzialmente vengono fatte due proposte di destinazione rispetto al risultato netto dei 118.269 euro in questi termini: il 5% dell'utile pari a 5.913 euro da utilizzare come riserva legale, e la differenza pari a 112.356,20 euro sostanzialmente per andare a finanziare nuovi progetti di sviluppo e investimenti sul prossimo piano pluriennale che vedremo, quindi per finanziare nuovi progetti che ci saranno nelle annualità successive.

Questo è per quanto riguarda il discorso del consuntivo. Per quanto riguarda il discorso del preventivo ricordo a tutti in generale che il preventivo sostanzialmente si può andare a basare su quelle che sono le entrate fisse dei contributi dei Comuni derivanti dai Comuni e da Città Metropolitana.

Quindi abbiamo le quote di contribuzione per l'anno 2023, pari a 2.976.278 euro, e la contribuzione derivata da Città Metropolitana pari a 6.567.028 euro.

Quindi queste sono le entrate fisse sulle quali chiaramente si può contare della certezza di parte del bilancio. Dopo di che ci sono i costi fissi derivanti da personale, strumentazioni, sedi, mantenimento delle sedi e tutto il necessario per adempiere le proprie funzioni. E abbiamo quindi un costo complessivo di produzione di 27.860.278 euro, e costi per servizi pari a 8.226.504 euro.

Ricordo chiaramente che poi c'è una parte variabile che dipende proprio dai progetti che verranno successivamente attuati, che sono extracontributo, nel senso che sono servizi erogati a pagamento, piuttosto che servizi che vengono finanziati o tramite fondi PNRR, di cui adesso ne vedremo qualcuno, come il progetto GOL, piuttosto che da fondi regionali o quant'altro. Quindi è sempre una variabile, perché dipende da quello che poi verrà sviluppato per gli anni che vanno dal 2023 al 2025.

Quindi questo è quanto. Comunque entrambi, sia il previsionale, sia il consuntivo, riportano in allegato il parere favorevole del revisore.

Un'altra cosa che si può verificare anche nelle voci è il fatto che innanzitutto il primo marzo 2023 ha avuto effetto ufficialmente la fusione di AFOL Met con Eurolavoro. Quindi tutto il percorso iniziato negli anni precedenti è diventato ufficiale dal primo marzo 2023.

Quindi chiaramente c'è stato anche un discorso di assorbimento personale, di carriere in termini di salita verticale all'interno della struttura. Insomma quindi un po' di cambiamenti e di fusioni, anche proprio in termini pratici e di dipendenti.

Per quanto riguarda, invece, un altro discorso che sta continuando ancora nel 2023 è quello di andare ad implementare e sistemare le sedi di AFOL presenti sui territori. Se volete il dettaglio dei Comuni sono i Comuni di Melegnano, Rozzano, Cesate, Cologno Monzese e Cormano. Quindi si stanno applicando delle variazioni, delle migliorie nelle sedi stesse.

Per quanto riguarda, invece, in generale, quelli che sono i servizi di AFOL anche qui possiamo vedere dei cambiamenti, vista anche l'incorporazione di Eurolavoro, e vista la nuova forza che subentra all'interno di AFOL Met anche i progetti che ci presentano diventano molto stimolanti e dei begli obiettivi sfidanti da questo punto di vista.

Nel 2023 quindi vediamo finalmente la piena attuazione di quello che è il progetto GOL. Questo, come dicevo prima, è il progetto finanziato dai fondi derivanti dal PNRR, e corrisponde al programma di Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori per intenderci.

Aumenta l'integrazione tra lavoro e formazione. Cosa vuol dire? Che con lungimiranza un obiettivo grande di AFOL Met è quello di andare ad integrare, e andare ad implementare le risorse da dedicare a quella che è la formazione.

Una formazione sia per quanto riguarda i propri dipendenti, sia la formazione e orientamento rivolta ai ragazzi, sia proprio la formazione permanente rivolta a tutte le età. Non si smette mai di imparare, e quindi questo sarà uno dei punti forti che vedrà



un'evoluzione di quelli che sono i progetti AFOL.

Infatti nel 2023 c'è l'obiettivo di andare a sperimentare nuove forme di erogazione di servizi, progetti speciali, e soprattutto una cosa che diventa molto interessante, sono azioni di sistema integrato. Cosa vuol dire? Che AFOL Met si pone l'obiettivo di essere ponte tra il sistema integrato costituito da associazioni, aziende e istituzioni del territorio, con l'obiettivo non solo di garantire a tutti un'equità di servizi, quindi a tutti i Comuni che fanno parte e a tutta la Città Metropolitana, ma anche di andare ad attuarli in forme particolari rispetto alle esigenze stesse del territorio.

Quindi ci sarà un focus maggiore riferito a questa particolarità dei singoli territori, perché ciascuno chiaramente ha esigenze diverse rispetto anche alla propria cittadinanza, i propri cittadini e quant'altro.

Un altro obiettivo è quello di andare a rafforzare l'orientamento scolastico, e quindi anche qui si apriranno dei progetti, dei dialoghi con le scuole presenti sul territorio, in questo caso con la nostra scuola media. E proprio con l'obiettivo di andare a riqualificare quello che è l'orientamento professionale, quindi degli incontri in sede, quindi all'interno della scuola, rivolti agli insegnanti, rivolti ai genitori e rivolti ai ragazzi.

Si è notato un dato importante di dispersione scolastica, oppure di ragazzi che si ritrovano ad essere NEET. Quindi quei ragazzi che non studiano e non lavorano, quindi abbandonano il percorso scolastico e non lavorano.

Quindi, anche per andare a intercettare questi NEET e poterli recuperare con orientamento, formazione professionale e quant'altro, sono state messe in atto delle azioni che potrebbero rivelare dati interessanti.

Uno di questo per andare a comunicare e dialogare con gli *under 24*, quindi la fascia della Generazione Z, è stato quello di andare ad introdurre Tik Tok. Si è creata la pagina Tik Tok, e devo dire che hanno già avuto un riscontro positivo perché solamente in un mese ci sono state oltre 1 milione di visualizzazioni e di interazioni.

Un altro obiettivo che si pone è quello di andare a migliorare la qualità dei servizi erogati sul territorio metropolitano e garantire i livelli omogenei, come già dicevo anche prima, con una maggiore interlocuzione di AFOL, istituzioni e le imprese.

Altri percorsi che diventano molto interessanti sono rivolti a tre soggetti fondamentalmente. Quindi a soggetti intesi con fragilità quali i migranti, quindi con l'apertura di *hub*, "*hub* profughi" si chiamano, quindi dove lo straniero che non parla bene la lingua può rivolgersi per andare a fare un disbrigo di pratiche, sempre inerente al tema lavoro e quant'altro, piuttosto che anche cercare di essere aiutato con un interprete per poter agevolare la comunicazione.

Progetti rivolti alle donne vittime di violenza sul tema lavoro. Anche questo è importantissimo perché bisogna renderle autonome soprattutto sotto l'aspetto economico per avere la possibilità anche eventualmente di allontanarsi da quello che è il nucleo familiare. Noi sappiamo benissimo tutto l'aspetto e le complicazioni.

Il terzo soggetto che viene interessato da nuovi interventi di AFOL sono i detenuti che sono in stato di semilibertà. Quindi un grande obiettivo di restituire dignità anche lavorativa a quelli che sono i soggetti detenuti che dovranno essere reinseriti in società. Quindi anche lì andare a sostenerli per quanto riguarda l'occupabilità.

Un altro progetto molto interessante rivolto alle donne disoccupate in un'età dai 30 ai 44 anni, che possono essere azioni rivolte per l'orientamento, la formazione o l'accompagnamento al lavoro.

Vediamo l'utilizzo di My AFOL Met, che era l'App con la quale posso anche non

recarmi più personalmente al Centro per l'Impiego, ma posso avere le certificazioni che mi occorrono, legate chiaramente ai temi del lavoro, tramite un click. Basta scaricare l'App e inserire i propri dati. Anche questo diventa interessante.

L'ultima cosa, ma non ultima, è AFOL Red Point, che sostanzialmente sono incontri in momenti di *recruiting*, di incontri con l'idea di andare ad approcciare i ragazzi che non si rivolgono insomma alle forme istituzionali per la ricerca di lavoro, piuttosto che l'orientamento o quant'altro, come possono essere i NEET di cui parlavamo prima. E questi Red Point hanno l'obiettivo di essere in posti inusuali e frequentati dai ragazzi, come ad esempio i centri commerciali. Quindi andare a prendere i giovani nei loro stessi posti, nei posti abitati da loro, vissuti da loro. E anche questo sembra dare un risvolto che è interessante in termini numerici, ma quello lo vedremo in corso d'anno.

Per quanto riguarda, invece, semplicemente un accenno su quelli che sono i numeri degli utenti su Baranzate, sicuramente sono molto migliorati rispetto all'anno precedente, dove avevamo un dato che ci portava a sei utenti.

Quest'anno sono stati oltre 300 il numero di cittadini baranzatesi e residenti in Baranzate che hanno utilizzato i servizi di AFOL. Non solo lo sportello di presenza, ma anche incontri *on-line* e stesura di curriculum e l'App My AFOL Met. Quindi diciamo che inizia a prendere piede e a conoscersi come strumento l'utilizzo di quello che viene offerto da AFOL.

Questo è quanto. Era stata fatta una domanda interessante in Commissione. Io non ho ancora ricevuto risposta, ma avrò modo di mandare una e-mail, di girarvela, di avere una comunicazione scritta e di farvela leggere. Questa domanda chiedeva quanti ragazzi residenti a Baranzate frequentassero le scuole di orientamento professionale di AFOL. Appena avrò questa risposta sarà mia cura girarvela. Altre domande particolari in Commissione non ne sono uscite. I dati mi sembrano abbastanza chiari e completi, vi ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, assessore De Filippis.  
Ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire?

**LESMO (Consigliere):** Presidente, prima avevo alzato la mano, ma mi sa che la prenotazione con mano alzata su Zoom non viene notata.

**PRESIDENTE:** Prego, ha la parola.

**LESMO (Consigliere):** Grazie. Buonasera a tutti.

Parto da una considerazione che sicuramente a questo Consiglio Comunale interessa molto di più avere il dettaglio di quelli che sono i dati di fruizione dei servizi AFOL sul territorio di Baranzate. Quindi dall'Assessore De Filippis ci aspettiamo che ci sia un dettaglio maggiore. In Commissione il dottor Anelli, mi pare si chiami, aveva dato un dettaglio in più, e quindi mi sento di dividerlo a beneficio di tutti, per capire come i servizi di AFOL vengano effettivamente recepiti e accolti o non conosciuti sul territorio.

Lui ci aveva detto, e correggetemi se sbaglio, che di questi 300 in generale il dettaglio diceva: 104 colloqui fatti, di cui 136 cittadini che hanno sottoscritto il patto di servizio personalizzato (che è quel passo propedeutico per l'avviamento al lavoro, ma anche per poter avere la NASPI, per poter accedere ad altri servizi di assistenza), poi 76 persone hanno partecipato a *workshop* di orientamento, e circa 80 hanno scaricato l'App di AFOL Met.

Quindi questo che cosa ci dice? Al di là del fatto che ci mancano anche i numeri sugli studenti, ci dice come era emerso anche nei Consigli precedenti, nelle annate precedenti in cui

l'abbiamo trattato che AFOL, per quanto abbia in sé un potenziale molto elevato per l'aiuto e l'accompagnamento all'inserimento nel mondo del lavoro, in effetti a Baranzate è ancora poco conosciuto. Quindi io vorrei sottolineare l'importanza di fare ancora campagna di pubblicizzazione, di conoscenza di questa struttura e dei servizi che offre, perché effettivamente su questo probabilmente ci sono ancora poche iniziative che danno volano.

Poi sappiamo che ci si mette tanto a far partire le cose, a far sì che le persone si avvicinino, che abbattano quel muro di diffidenza che arriva dalla non conoscenza, però è importante vedere che sì i numeri sono migliorati, ma allo stesso tempo, considerata la situazione generale del Paese (con la P maiuscola) Italia, e il paese (con la p minuscola) il nostro, più vicino Baranzate, sicuramente c'è bisogno di un intervento in più.

Che sia sulle scuole, come è emerso anche in sede di Commissione, quindi promuovere la conoscenza dei servizi scolastici, professionalizzanti nelle scuole, ma allo stesso tempo anche organizzare qualche cosa in più sul territorio come diffusione di informazioni. Anche perché adesso non abbiamo più vincoli e restrizioni agli eventi, piuttosto che alle manifestazioni pubbliche. Quindi potrebbe essere utile prevedere una o due volte l'anno incontri di presentazione dei servizi, o anche di racconto di casi che hanno avuto successo. Quindi ragazzi che possano parlare il linguaggio dei loro coetanei per raccontare l'esperienza positiva che hanno fatto nei percorsi di studio, orientamento e che poi sono diventati professionisti per loro.

Poi il legame con il territorio è sicuramente un *plus*. Questo *focus*, che al momento è quasi più una dichiarazione di intenti con qualche incontro che c'è stato, perché ci raccontavano che c'è stato anche qualche incontro con la Rotonda. Rafforzare le iniziative di collaborazione con le associazioni già presenti sul territorio, che conoscono le criticità, e che conoscono anche le persone che magari avrebbero più bisogno di essere avvicinate e di essere accompagnate, sicuramente può diventare davvero una leva di promozione dei servizi anche di risoluzione di situazioni gravi, o di non conoscenza di disoccupazione piuttosto che non di partecipazione e abbandono scolastico.

Quindi sicuramente può essere molto utile puntare sulla promozione di queste iniziative, perché è vero rispetto allo scorso anno i numeri sono cresciuti, e questo è un dato positivo nella drammaticità del fatto che le persone hanno una situazione di bisogno. Però che sappiano trovare una strada è sicuramente positivo. Rafforziamo, rafforzate, visto che voi avete il contatto diretto, maggiormente il messaggio di necessità di essere presenti sui singoli territori, e di valorizzare il rapporto con le associazioni locali.

Questo è un tema che a noi sta a cuore, che ci sembra la via giusta per poter proseguire al meglio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliera Lesmo.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Sì Presidente, solo per dire che io ho ascoltato con attenzione le due relazioni, devo dire molto interessanti, l'anno scorso eravamo stati critici, l'AFOL è una società giovane, si sta formando, vedo che i numeri crescono e ci auguriamo che i numeri crescano anche nello sbocco occupazionale, perché questa è la finalità.

Mi piace, e chiederei all'Amministrazione, all'Assessore De Filippis che mi sembra sul pezzo, quel progetto che ha parlato con le scuole, quella zona grigia dove non vanno a scuola e non lavorano. Mi pare un settore molto delicato e molto importante da prendere e da seguire.

Il mio intervento era per dire: Assessore, insistiamo, facciamo in modo che le famiglie conoscano, non so in che modo, se informandoli, se convocandoli. Non lo so, probabilmente se li convochi non ci viene nessuno. Se gli scriviamo, se conosciamo le situazioni, aiutiamo, perché si sta creando in Baranzate, ma credo non solo a Baranzate, quei gruppi di ragazzi che bivaccano dalla mattina alla sera che non sanno mai cosa fare.

Se riusciamo a dare loro qualche possibilità di sbocco in un momento delicato credo che faremmo un ottimo servizio e AFOL svolgerebbe un compito certamente importante. È importante trovare lavoro a chi ha sessanta, cinquantotto, a chi non ce l'ha, ma se riusciamo ad indirizzare e a far capire a questi ragazzi che bivaccando non si risolvono i problemi, ma in qualche modo bisogna darsi da fare.

Naturalmente anche i progetti per i carcerati, per le donne vittime di violenza, ma questo mi pare estremamente importante e mi piacerebbe che magari nell'arco dell'anno, senza aspettare il bilancio, riuscire a capire se funziona, se dobbiamo fare qualcosa in più. E mi associo all'intervento di Claudia dicendo: chiediamo ad AFOL di essere maggiormente presente sul territorio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Prisciandaro.

Altri Consiglieri che vogliono intervenire? No, nessun Consigliere vuole intervenire.

Assessore De Filippis, vuole rispondere, vuole replicare? Prego.

**DE FILIPPIS (Assessore):** Giusto una replica per i due interventi.

Devo dire che il fatto che i numeri crescono sicuramente è un fattore positivo, ma abbiamo ancora tanto da lavorare sul tema. Accolgo quanto detto in riferimento ai giovani, alla situazione dei NEET, alla situazione degli esodati, quindi anche quelle persone a cinquanta, sessant'anni che hanno perso il lavoro e devono reinserirsi nel mondo del lavoro.

Diciamo che sull'anno successivo diventa un obiettivo importante il discorso giovani, proprio perché anche AFOL stessa, all'interno delle sedi scolastiche ha notato degli episodi nei confronti dei giovani che potevano essere episodi di violenza, episodi di isolamento.

È stato un po' anche un qualche cosa su cui sul territorio in generale stiamo cercando di lavorare proprio in sinergia con le scuole, con gli oratori, con le associazioni presenti sul territorio, con il progetto delle politiche giovanili, quindi con gli educatori.

Siamo proprio sul pezzo su questo tema, e devo dire anche che AFOL all'interno delle sue scuole ha evidenziato e notato queste problematiche sui giovani, che poi hanno anche questa tendenza, oltre al discorso di isolamento, come anche invece di ritrovarsi in gruppo e di bivaccare in giro sul territorio.

Ma ci stiamo lavorando, ripeto, sia con interventi delle politiche giovanili, sia su questo discorso con AFOL. Sull'anno successivo noi ci siamo già parlati con il nostro referente, stiamo già lavorando assieme per attivare un discorso di tirocini rivolti ai minori. Quindi imparare facendo.

Cosa vuol dire questo? Che potremmo attivare dei tirocini professionali, adesso dovremmo capire con le attività presenti sul territorio e quant'altro, proprio per consentire di fare anche piccole esperienze lavorative ai ragazzi, ma che le possono fare in sicurezza. Ed è anche una richiesta che è arrivata dai giovani stessa. L'esigenza proprio di fare queste prime esperienze professionali. E quindi stiamo lavorando con AFOL.

Tra l'altro io incontrerò l'Assessore di Bollate, con pari delega alle politiche del lavoro, per cercare di attivare insieme come Comune, perché sapete che per poter attivare un corso bisogna avere un numero minimo di iscritti. Di conseguenza per riuscire a raggiungere

questo numero minimo, che poi magari potrà essere anche superiore chiaramente, e potere erogare i corsi, attiveremo... Ci incontreremo, stiamo cercando, attiveremo è la mia speranza, vedremo cosa emergerà da quello che faremo. Un corso di baby-sitter che rilascia attestato di qualifica e il corso di OSS, assistente sociosanitario.

E quindi ci parleremo perché chiaramente, proprio perché dobbiamo ancora lavorare, siamo un po' acerbi sul discorso di far conoscere l'istituzione, che è quella di AFOL, perché purtroppo ancora sul nostro territorio signori c'è questa idea del servilismo, di andare a chiedere all'amico se conosce qualcuno che cerca lavoro, di inserirlo nel mondo del lavoro e metterci la buona parola.

Perché purtroppo questo sistema, come già ci dicevamo due anni fa nello stesso Consiglio Comunale, ancora non cessa. Quindi la persona ancora ti ferma singolarmente per chiederti se conosci qualcuno che cerca di dargli una mano a dargli lavoro, e non si avvicina all'istituzione che è quella in questo caso di AFOL.

E quindi dobbiamo, mi rendo conto, chiaramente ancora lavorare su quella che è la comunicazione, l'avvicinamento della cittadinanza alle politiche attive del lavoro che ci sono presenti sul territorio, e vanno sfruttate.

Quindi lavoreremo molto sia all'unisono con la scuola proprio sul tema orientamento, formazione professionale, che non deve essere vista come un qualcosa di denigrante, ma come un qualche cosa che è un'opportunità per il giovane che non ha voglia di continuare gli studi, come possono essere liceo o università, ma che voglia formarsi. E allora lì AFOL diventa veramente strategica, e quindi faremo incontri rivolti, come dicevo nell'intervento precedente, ai giovani stessi, ai genitori e agli insegnanti.

Non solo, adesso è chiaramente tutto sul tavolo, ci stiamo lavorando, lo condivido con voi e mi fa piacere perché vedo un chiaro interesse su questo tema, che mi vede attiva come vede attiva anche la consigliera Giulia Curatola che sta portando con me il tema delle politiche del lavoro.

Un'altra cosa che faremo, e anche la Preside sembra favorevole, speriamo di poter lavorare insieme su questo, è proprio di portare o AFOL all'interno delle scuole con qualche laboratorio per fargli conoscere la loro realtà. Piuttosto che la possibilità di portare i nostri ragazzi all'interno delle sedi AFOL per x ore, x giorni, per un periodo, affinché anche loro possano conoscere quella che è la realtà, e magari appassionarsi a qualcosa che non veda l'abbandono scolastico, quindi una continua formazione che li porti a uno sbocco professionale specializzato, qualificato, per poi non ritrovarci altri giovani che ricadono in quelli che sono i NEET. Quindi questo è un po' il macrolavoro che con la consigliera Curatola stiamo cercando di portare avanti, con la scuola, con AFOL e con tutti noi insieme, se lavoriamo sul tema comunicazione.

Il ragionamento è se qualcuno ci viene a chiedere e a interpellare perché ha bisogno di lavorare, rimandiamolo allo sportello AFOL. Raccontiamogli che c'è e che cosa possono ottenere. Parte anche *in primis* da noi questa cosa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.  
Passiamo alle dichiarazioni di voto.

**LESMO (Consigliere):** Presidente posso?

**PRESIDENTE:** Prego consigliera Lesmo.

**LESMO (Consigliere):** Grazie.

Noi in questa fase, come abbiamo dichiarato anche nei precedenti interventi io e il collega Prisciandaro, vogliamo effettivamente sostenere le iniziative e crediamo sia importante promuoverle il più possibile. E quindi rispetto anche a quanto ci aveva chiesto l'assessore De Filippis lo scorso anno, di dare maggiore fiducia alle proposte e iniziative di AFOL in cambiamento, noi ci stiamo, ci piace che ci sia una maggiore apertura, una maggiore proposizione di progetti e iniziative perché la diversità delle nostre comunità ne ha veramente bisogno. E quindi il voto del gruppo Insieme per Baranzate sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Lesmo.

**ANGELINI (Consigliere):** Presidente, posso fare la dichiarazione di voto?

**PRESIDENTE:** Prego, ha la parola consigliere Angelini.

**ANGELINI (Consigliere):** Io voto a favore dell'approvazione del bilancio di AFOL Metropolitana. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

**CURATOLO (Consigliere):** Presidente, posso?

**PRESIDENTE:** Prego consigliera Curatolo, ha la parola.

**CURATOLO (Consigliere):** Noi, dopo tutto quello che è stato detto, ribadiamo che Progetto per Baranzate è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Curatolo.

Passiamo quindi ai voti e do la parola alla dottoressa Terrazzino.

**SEGRETARIO:** Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, favorevole; Prisciandaro Pietro, favorevole; Lesmo Claudia, favorevole; Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole; Angelini Giannicola, favorevole.

Tutti favorevoli.

Immediata eseguibilità.

Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, favorevole; Prisciandaro Pietro, favorevole; Lesmo Claudia, favorevole; Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole; Angelini Giannicola, favorevole.

Tutti favorevoli.

**PRESIDENTE:** Grazie Dottoressa.

La proposta di delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente eseguibile.

### **3. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 DEL CONSORZIO BIBLIOTECARIO NORD OVEST (CSBNO) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. 267/2000.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Approvazione bilancio di previsione 2023 e del bilancio di esercizio 2022 del Consorzio Bibliotecario Nord Ovest (CSBNO) ai sensi dell'art. 114 del D.LGS. 267/2000".

Prego assessore Bevilacqua.

**BEVILACQUA (Assessore):** Buonasera Presidente.

Si parla qui della relazione del CSBNO, che è Cultura Società Biblioteche Network Operativo, del bilancio 2022 e la previsione per il bilancio 2023.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre del 2022 chiude con un utile attivo di esercizio pari a 3.332 euro al netto degli ammortamenti pari a 188.732 euro, e delle imposte corretti anticipate sul reddito per un importo pari a 85.388 euro.

Si registra una crescita dei ricavi fino a 7.077.333 euro, e dei costi per 6.954.385 euro. Tali valori trovano una conferma sia nei dati dello stato patrimoniale che nello stato del conto economico. In Commissione è stata esposta un'analisi dettagliata del percorso economico finanziario a partire dal 2019. Dalla perdita di 66.000 euro all'aumento dell'inflazione dell'11%, all'aumento dei costi della benzina che influiscono sui costi dello scambio dei libri tra i nostri 32 Comuni, al rinnovo del contratto di Federculture per gli anni 2019/2021.

Queste criticità sono state assorbite dall'azienda speciale che ha potuto adottare parzialmente l'opportunità presente dal DL Mille Proroghe, la quale ha consentito per tutto l'anno 2022 e per l'anno 2023 uno slittamento degli ammortamenti per recuperare le risorse in confronto alle criticità espresse.

Cosa abbiamo fatto in questo ultimo periodo però? Nei numerosi incontri del CdA e dei Comuni i principali argomenti sono stati la proposta di affidare a CSBNO la gestione amministrativa e la direzione organizzativa del teatro De Silva di Rho, il nuovo teatro che ha il Comune vicino a noi. La selezione del nuovo direttore, che è il dottor Lietti, che ha preso l'incarico il 5 settembre del 2022. La liquidazione del Consorzio Calizzi di Gallarate. L'ipotesi dell'affidamento a CSBNO dei Comuni aderenti. I festeggiamenti del venticinquesimo anniversario del CSBNO. Il convegno a misurazione e valutazione delle biblioteche che si è tenuto il 23 giugno del 2022. La mostra di Franco Longhi architetto e artista scultore, le cui opere sono state donate proprio al CSBNO. Il trasferimento della nuova sede ad Arese il primo novembre del 2022. La sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Accademia Vivaldi di Bollate.

Per il bilancio di previsione del 2023, per cui nel *budget*, si presenta un aggravio del rinnovo contrattuale del contratto collettivo nazionale del lavoro di Federculture, e comporta un aumento dei costi strutturali del personale di circa 250.000 euro annui nel 2023, e di 318.000 euro a partire dal 2024.

Questo aggravio è rappresentato dall'effetto inflazionistico con un indice ISTAT a dicembre del 2022 dell'11,3%, stabilendo un valore medio annuo dell'8,1%. Indice che è

stato assunto dal Governo come parametro di incremento dei costi medi e dei contributi pubblici.

È stato quindi necessario una stesura del budget per il 2023 e tenere conto di questi due aspetti sopra citati.

Le riduzioni dei costi per il 2023 sono determinate dal piano programma. Questo piano programma è stato ideato un po' dal nuovo direttore.

Per le criticità sopra riportate, oltre alle azioni di scenario, è stato necessario attivare delle azioni dirette e mirate che hanno già determinato una riduzione dei costi di 104.000 euro, rispetto al consolidato del 2022. Ulteriori risparmi sulla gestione degli appalti, pari a un valore di circa 30.000 euro, che vanno aggiunti ai 604.000 euro di minori costi già definiti, per un totale quindi di 134.000 euro per il 2023.

Sul fronte dei ricavi dei servizi bibliotecario-economici per i soci del sistema si prevede dall'allegato A, che sono i servizi che non sono divisibili, cioè sono per tutti e trentadue Comuni: un aumento di 10 centesimi di euro della quota per abitante versate dai contributi dei soci, che equivale quindi a circa 80.000 euro, sempre per tutti i nostri trentadue Comuni che fanno parte appunto del CSBNO.

L'allegato B, che invece sono i servizi a richiesta per i Comuni, ha un adeguamento dei compensi dei contratti relativi alla gestione e la cogestione delle biblioteche a valere sull'intero anno del 2023.

Di fronte a quanto sopra riportato le azioni di scenario previste per le annualità 2024 e 2025, in linea con quanto previsto nel 2023, faranno leva sulla continua riduzione e utilizzazione dei costi attraverso la riorganizzazione del personale, economie di impegno delle risorse, ulteriori azioni di *spending review* attraverso il miglioramento continuo dei rapporti di fornitura, l'ottimizzazione del controllo dei costi attraverso un continuo miglioramento del sistema di controllo di gestione. Ho terminato.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Bevilacqua.  
Ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire?

**LESMO (Consigliere):** Presidente, chiedo io la parola, grazie.

**PRESIDENTE:** Prego consigliera Lesmo.

**LESMO (Consigliere):** Su questo punto noi ci siamo trovati in Commissione ed effettivamente tutto quanto ha riportato l'assessore Bevilacqua è esattamente coerente con quanto ha illustrato anche il membro nel CdA, il dottor Pouchain.

Ed effettivamente c'è un ulteriore elemento che ci fa capire che c'è un'attenzione in più anche al tema dei costi da parte del CdA, perché ci spiegava che con l'istituzione del nuovo CdA, a partire da settembre 2022, è stata dedicata anche una persona ad analizzare, a tenere sotto controllo il conto economico.

Questo ci fa capire che nella nuova gestione c'è un'attenzione e una comprensione di quella che è la situazione attuale, che tiene conto insomma un po' di tutto il contesto.

Capiamo gli aumenti dei costi dettati dall'inflazione, capiamo anche la necessità di adeguare le tariffe per poter continuare ad erogare un servizio culturale di questo tipo.

Effettivamente l'aumento della quota di 10 centesimi ad abitante è sì sicuramente di impatto sull'ente locale, sugli enti locali che ne sono soci, ma ci rendiamo anche conto che per controparte il CdA si sta impegnando anche nel contenimento dei costi.



Quindi non un'unica direzione di aumento delle tariffe delle associazioni in capo ai Comuni associati, ma anche un impegno a cercare di migliorare quella che è la gestione che hanno trovato nel momento in cui sono partiti. Quindi questo sicuramente è un segnale di cura e attenzione per quelli che sono sia la gestione meramente operativa legata al conto economico, sia anche quella che è l'iniziativa, la proposizione, la proposta culturale che viene fatta di sostegno.

Tra l'altro facendo anche il collegamento con il punto precedente che abbiamo trattato c'è molto bisogno di avere servizi culturali sul territorio anche per contrastare quello che è l'abbandono scolastico, piuttosto che la disaffezione allo studio o alla cultura.

Quindi comprendiamo che questo aumento della quota sia dovuto, o comunque si renda necessario per poter offrire il servizio. Riteniamo che le azioni che stanno intraprendendo sono sicuramente soddisfacenti, e per parte mia, che comunque ho sempre sostenuto questa linea, sentir dire ad un rappresentante del CdA che probabilmente nel passato c'è stata anche da parte del CSBNO fin troppa diversificazione, fin troppo voler erogare servizi a raggiera ampia, e magari non propriamente legati alle competenze del Consorzio dei Comuni, sicuramente è stata anche fonte di perdite.

Siccome questo è un punto sul quale io ho insistito tanto per anni, sentirmi dire direttamente è stata una conferma che comunque c'era qualche cosa su cui si poteva lavorare, affinare e migliorare puntando sui servizi *core* e su una rosa di servizi aggiuntivi collegati, che non fosse così tanto dispersiva.

Mi piace, ci piace questa impostazione così ponderata, e quindi riteniamo il nuovo CdA e la nuova gestione possa fare un buon lavoro in questa direzione nonostante i tempi difficili mettano un po' i bastoni tra le ruote.

Tra l'altro fortunatamente c'è la possibilità di rimandare ad esercizi successivi gli ammortamenti, quindi il computo a bilancio degli ammortamenti, perché altrimenti quell'utile di 3.300 euro in realtà sarebbe risultata una perdita, con tutte le conseguenze che ci sono per un ente, comunque un istituto che chiude un bilancio in perdita.

Quindi bene che ci sia questa possibilità, ma sento anche però che il faro sarà acceso da parte del CdA sull'attenzione nel ripianare progressivamente nel tempo quei costi extra che si sono accumulati, e che rischiano davvero di impattare fortemente sul bilancio sia in essere sia futuro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire?

No. Mi sembra che nessun altro voglia intervenire. Chiedo quindi all'assessore Bevilacqua se intende rispondere, replicare.

**BEVILACQUA (Assessore):** Sono favorevole a tutto quello che è stato detto sicuramente dalla consigliera Lesmo.

L'analisi è corretta, posso solamente dire che alcuni Comuni, uno in particolare, che aveva quasi pensato di uscire dal CSBNO, visto il nuovo CdA, la nuova visione futura, sia del nostro nuovo direttore, e quindi anche del CdA stesso, e di tutti i Comuni, sono rientrati e quindi abbiamo la fiducia di tutti e trentadue Comuni, sia di sinistra che di destra insomma, con una gestione di destra o di sinistra.

Anzi c'è l'idea che qualche altro Comune extra ai trentadue abbia già pensato di magari rientrare a far parte di questo consorzio, che effettivamente ha una base solida dal punto di vista culturale. Quindi è accattivante da questo punto di vista.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Bevilacqua.  
Passiamo alle dichiarazioni di voto.

**ANGELINI (Consigliere):** Posso fare la mia dichiarazione di voto?

**PRESIDENTE:** Certamente. Ha la parola il consigliere Angelini.

**ANGELINI (Consigliere):** Il gruppo che rappresento è favorevole all'approvazione del bilancio del Consorzio Bibliotecario Nord Ovest. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.  
Prego, consiglia Lesmo.

**LESMO (Consigliere):** Completo il mio intervento, e quindi per tutto quanto esposto prima nell'intervento che ho fatto anche il gruppo di Insieme per Baranzate voterà favorevolmente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego assessore Bevilacqua.

**BEVILACQUA (Assessore):** Visto la visione appunto futura di questo nuovo direttore Lietti, e di conseguenza anche del CdA, con questo nuovo piano programma Progetto per Baranzate è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Bevilacqua.  
Passiamo al voto. Prego Dottoressa.

**SEGRETARIO:** Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, favorevole; Prisciandaro Pietro, favorevole; Lesmo Claudia, favorevole; Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole; Angelini Giannicola, favorevole.

Tutti favorevoli.

Immediata eseguibilità.

Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, favorevole; Prisciandaro Pietro, favorevole; Lesmo Claudia, favorevole; Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole; Angelini Giannicola, favorevole.

Tutti favorevoli.

**PRESIDENTE:** Grazie Dottoressa.  
La delibera è approvata all'unanimità.

#### **4. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 DELL'AZIENDA SPECIALE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE.**

**PRESIDENTE:** Quarto punto all'ordine del giorno: "Approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2022 e del bilancio di previsione 2023 dell'Azienda Speciale Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale".

**SINDACO:** Chiedo io la parola, Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco, ha la parola.

**SINDACO:** Grazie.

Il rendiconto dell'anno 2022 ha segnato un definitivo superamento della crisi pandemica, e l'azienda, e tutti noi, abbiamo dovuto fare fronte all'emergere rapidamente di nuove emergenze a livello internazionale. In particolare il ritiro del contingente internazionale dall'Afghanistan, che ha provocato, come tutti sappiamo, un flusso rilevante di profughi in uscita verso l'Europa, e dalla guerra in Ucraina. Quindi l'azienda e tutta l'area dei Servizi Sociali dei diversi Comuni sono stati impegnati, a cavallo tra il 2021 e i primi mesi del 2022, all'accoglienza in particolare di donne e ragazzi.

Stessa cosa chiaramente per quanto riguarda la crisi ucraina con tutta l'accoglienza che è stata allestita in termini dei servizi.

L'azienda è stata quindi fortemente impegnata in attività straordinarie di questo tipo, cioè quindi in emergenze internazionali che, come è evidente, in un mondo globale incidono in maniera molto significativa anche sui nostri territori, sui nostri servizi, sulla nostra popolazione. Un punto rilevante di attività è quella che l'azienda ha espletato con il completamento nel 2022 del passaggio della gestione degli asili nido del Comune di Baranzate e del Comune di Bollate all'azienda.

L'operazione è stata molto complessa, nel senso che ha previsto diversi passaggi e tempi relativamente lunghi sia per la progettazione sia poi per l'interlocuzione con le parti sociali; e poi l'interlocuzione tra le Amministrazioni comunali e con l'azienda.

Da una prima valutazione l'azienda, ma anche il Comune di Baranzate, e anche per confronti diretti col Comune di Bollate, ci possiamo sostanzialmente ritenere soddisfatti di questa scelta e del primo anno di operatività in quanto il servizio, come avevamo previsto, ha mantenuto un livello di qualità molto alto, sia per quanto riguarda l'erogazione del servizio, e sia per quanto riguarda il miglioramento anche nella professionalità delle educatrici.

Un altro tema, un'altra attività, un altro servizio di rilievo è quello della tutela dei minori, e quindi del collocamento dei minori in comunità. È rilevante per due motivi, uno perché incide fortemente dal punto di vista dell'investimento delle risorse, e due perché dà lo specchio delle criticità delle nostre famiglie, in particolare sull'utenza debole e successivamente all'anno del Covid ha visto inserire anche tra questa utenza debole non solo i minori, ma anche le donne.

L'azienda si è occupata anche dell'implementazione della riforma della legge 22 del 2021, che è quella che riguarda la riforma della sanità in Regione Lombardia.

Come il Consiglio Comunale sa gli anni del Covid hanno evidenziato una necessità di

migliorare e implementare dei servizi territoriali sociosanitari, quindi abbiamo molto pagato il fatto che i servizi sanitari e sociali negli anni avevano avuto una scarsa collaborazione dal punto di vista istituzionale, non tanto della volontà, e che mancava sostanzialmente la sanità territoriale. Quindi da una parte c'erano i medici di Medicina Generale, con tutte le criticità che il Consiglio conosce, e poi gli ospedali. Mancava la medicina di territorio.

La riforma sanitaria di Regione Lombardia, che ha inciso sulla normativa, ha teso a mettere al centro il tema del sociosanitario, e quindi a istituzionalizzare il rapporto tra i Comuni per quanto riguarda le politiche sociali e il sanitario.

Questo si è espletato nella scelta del Legislatore regionale di far coincidere il territorio della ASST, quindi dell'Agenzia della Salute Territoriale, che è quella che fa l'erogazione dei servizi, con il territorio che viene identificato come ambito territoriale ottimale da parte della normativa di Regione Lombardia per quanto riguarda le politiche sociali, con quel programma di attività che tutti noi conosciamo come piano di zona.

Quindi dal punto di vista istituzionale questa è la vera novità che la volontà del Legislatore ha espresso, cioè quella di fare coincidere proprio istituzionalmente l'ambito territoriale dove si realizzano le attività sociali e le attività sanitarie.

C'è anche un pezzo in più, che è quello espresso dalla volontà del Legislatore, leggendo questa nuova realtà post Covid, che è quella di far collaborare professionalità differenti in maniera continuativa, in via ordinaria, e quindi anche ad esempio con la creazione delle case della salute, o degli ospedali di comunità, delle case di comunità, il Pot di Bollate ospita l'ospedale di comunità, che è competente sui territori di Baranzate, Novate e Bollate. E all'interno delle case di comunità e degli ospedali di comunità lavorano sia figure sanitarie che figure sociali e socioassistenziali, come ad esempio le assistenti sociali.

Ora la normativa è definitiva, l'implementazione di questa normativa è ancora in essere, nel senso che ad oggi le aspettative del Legislatore, delle Amministrazioni e soprattutto dei cittadini nel trovare nelle case di comunità, negli ospedali di comunità dei servizi di sanità territoriali e sociosanitari, non è ancora realtà, come invece ci si aspettava.

L'azienda, da questo punto di vista, insieme anche alle Amministrazioni comunali e ai Sindaci che hanno compiti di indirizzo delle aziende, e anche compiti di controllo e indirizzo, ma con diverse funzioni della ASST stanno cominciando a lavorare insieme.

Infatti in via ordinaria le riunioni che i Sindaci fanno a Comuni Insieme, quindi la convocazione dell'Assemblea dei Sindaci, vede la presenza anche dei rappresentanti della ASST nella figura del direttore sanitario e, a seconda delle tematiche che poi vengono trattate, o del direttore amministrativo o del direttore sociosanitario.

Questo è un nuovo finale di lavoro per l'azienda. Un nuovo filone di lavoro è anche quello dei servizi prima infanzia. E questo, oltre al fatto che i Sindaci e l'Amministrazione abbiano dato un indirizzo sulla prima infanzia ha, diciamo, creato anche una bella sfida dal punto di vista organizzativo e aziendale per Comuni Insieme, perché sia dal punto di vista dell'acquisizione di nuove risorse, dall'acquisizione di nuove competenze, dell'esplorazione di campi che prima erano non ancora esplorati, e quindi c'è tutto un lavoro anche di riorganizzazione e di definizione di una struttura che ormai conta circa 200 dipendenti.

L'azienda ha partecipato come soggetto attuatore al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare per la missione 5, la componente 2, il Next Generation EU, che in particolare il piano nazionale identificava come soggetto attuatore appunto gli ambiti, cioè gli ambiti territoriali ottimali, e si è partecipato a una serie di progetti in partenariato anche con l'azienda omologa del rhodense che è Ser.Co.P.

Altra questione molto rilevante in termini di organizzazione aziendale è che nel 2022

si è visto uno spostamento dell'assetto delle attività aziendali verso l'ambito, perché molte risorse vengono trasferite attraverso il fondo nazionale delle politiche sociali, e il fondo per le non autosufficienze alle Regioni che realizzano il piano regionale delle politiche sociali, trasferendo agli ambiti le risorse.

Questo secondo me, ma non solo me, le Amministrazioni in generale, ci deve far riflettere, nel senso che sempre di più la risposta ai cittadini, quella che almeno vediamo in Regione Lombardia e in Città Metropolitana, è una risposta a queste tematiche di livello sociosanitario che non può essere, proprio per esigenze dei cittadini, solamente a livello comunale. Quindi si assiste sempre di più ad un allargamento dell'offerta, a una necessità da parte dei cittadini di fare attività e servizi di rilievo sovracomunale.

Questo fa un po' il paio con tutti i vari ragionamenti che abbiamo sempre fatto, non solo in questo Consiglio Comunale, in particolare nella seduta odierna dove abbiamo i primi tre punti all'attenzione del Consiglio Comunale che sono riferibili ai bilanci delle aziende che chiaramente operano a livello sovracomunale. Quindi la lettura che nasce spontanea ed evidente è che i nostri territori sono, per definizione, molto interrelati.

I cittadini hanno delle problematiche, delle esigenze, e i servizi che vengono erogati sono molto omogenei, anche se ci sono una serie di differenze tra i nostri territori, però si evidenzia come ci sia questo livello sovralocale molto rilevante.

C'è poi un tema che l'azienda, insieme naturalmente all'Assemblea dei Sindaci, sta affrontando, che è quello dell'erogazione di servizi da parte di Comuni Insieme al Comune di Paderno Dugnano. Come sappiamo il Comune di Paderno Dugnano non è Comune socio di Comuni Insieme. Lo Statuto di Comuni Insieme prevede che meno del 50% dei servizi possono essere erogati anche a Comuni non soci.

Paderno Dugnano ha conferito una serie di servizi importanti, sia in termini numerici che in termini economici, chiaramente con una corresponsione economica. Tuttavia non essendo il Comune socio alcuni costi dei costi generali non sono in carico al Comune di Paderno Dugnano, e questo è appunto l'oggetto su cui si sta riflettendo per provare a costruire una strada per allargare la compagine societaria dell'azienda.

Queste sono un po' le considerazioni a cui la relazione del rendiconto del 2022, che è molto simile chiaramente in termini di valutazione, di proposte principali, di politiche che poi devono essere attuate, di quelle dell'anno 2023.

Per la parte economica possiamo evidenziare che il bilancio consuntivo del 2022, per quanto riguarda i servizi che sono conferiti dal Comune di Baranzate a Comuni Insieme, noi avevamo un consuntivo del 2022 che ammontava a 1.356.000 euro, con un preventivo del 2022 di 1.383.000 euro. Quindi le previsioni di uscita su Comuni Insieme sono sostanzialmente allineate a quello che è stato il consuntivo.

In particolare nel consuntivo del 2022 ha inciso, come dicevo prima, il costo relativo alla componente dei collocamenti e degli affidi che ammonta a 346.000 euro, e invece l'assistenza educativa scolastica a 373.000 euro. Quindi circa 700.000 euro di componente di questi due servizi su 1.300.000 euro.

Invece per quanto riguarda il preventivo del 2023, come dicevo all'inizio della relazione, si evidenzia una crescita di investimento su questi due servizi. E in particolare il servizio minori e tutela da 348.000 euro a un preventivo di 481.000 euro, quindi circa 140.000 euro in più. E il servizio Assistenza Educativa Scolastica, l'AES, che passa da un consuntivo di 373 a un preventivo di 478. Quindi circa 5.000 euro in più.

Questi servizi computano insieme circa 959.000 euro. Quindi quasi 1 milioni di euro. Considerando che questi servizi vengono erogati a circa 120/130 utenti, e considerando il

computo complessivo del nostro bilancio si può facilmente evidenziare che questi due servizi occupano circa il 13% del bilancio complessivo dell'ente. Quindi noi investiamo per un decimo della nostra popolazione circa il 13% delle risorse di bilancio.

Il Consiglio potrà vedere un aumento degli stanziamenti dovuti al fatto che nell'anno 2023 sono computati anche 347.000 euro di costo del personale delle educatrici, in quanto noi prima li vedevamo nel capitolo relativo al nostro costo di personale del Comune, mentre adesso li vediamo nella componente di costo di spese di personale dell'azienda.

Brevissimamente, l'abbiamo fatto in maniera molto approfondita anche in Commissione con le componenti dell'azienda, rispetto all'assistenza educativa scolastica, qualche giorno fa è arrivata comunicazione, o meglio diciamo il Governo ha erogato delle risorse a sostegno dei minori in comunità per i Comuni però sotto i 3.000 abitanti.

C'era già stato un intervento normativo in questo senso qualche anno fa, tra l'altro su proposta di un parlamentare della provincia di Lecco, quindi un parlamentare lombardo, Fragomeni, e non c'è stata nessuna presa in carico.

Dal mio punto di vista c'è negli anni, indipendentemente dai Governi che si sono succeduti, una sottovalutazione della gravità di questa tematica sia dal punto di vista delle risorse a sostegno delle cause nell'assistenza educativa scolastica, e anche soprattutto anche la parte del sostegno economico.

C'è credo ferma, in Commissione congiunta Lavoro Welfare al Senato, una proposta di riconoscimento istituzionale della figura professionale che è l'assistenza alla comunicazione e all'autonomia. Che è una figura professionale che si occupa di utenti che non sono esattamente gli utenti dell'assistenza educativa scolastica. Quindi in questo momento il Governo ha dato un po' di risorse per i minori in comunità, e per quanto riguarda l'assistenza educativa scolastica si sta occupando in maniera molto parziale, molto parziale dell'istituzione di questa figura professionale di riconoscimento.

Non credo sia un caso che lo stesso procedimento sia stato attuato quando la Ministra Locatelli aveva una funzione di Assessore regionale e si occupava di queste tematiche. Oggi la Ministra è Ministra della Disabilità e sta continuando quel percorso che aveva iniziato in Regione Lombardia.

C'è un tema, secondo me, molto importante sull'assistenza educativa scolastica a livello nazionale. Ci sono alcuni Comuni in alcune regioni che erogano il servizio di assistenza educativa scolastica. Ci sono altri che non lo erogano, ci sono alcuni che lo erogano attraverso cooperative e altri in altre tematiche o in altre modalità.

Secondo me c'è un tema di violazione sostanzialmente del dettato costituzionale. Non violazione formale naturalmente, ma violazione sostanziale in quanto, essendo un servizio che deve essere, come indicato dalla Costituzione, per tutti i bambini con disabilità che vengono certificate dalle Neuropsichiatrie come bisognosi di un servizio di questo tipo, di fatto il bambino in Sicilia ha un servizio differente rispetto al bambino in Lombardia piuttosto che nella provincia di Frosinone.

Quindi i livelli essenziali di prestazione che la normativa della nostra Costituzione deve assicurare ad ogni cittadino di fatto non sono rispettati. E questo è un problema gigantesco, dal mio punto di vista, di disuguaglianze tra i diversi territori della Repubblica.

E io credo che la politica e i parlamentari se ne devono occupare in maniera molto seria di questa questione.

Io ho finito, Presidente. Dico solo due dati sul valore della produzione generale dell'azienda, che è di circa 17 milioni in parte entrata, con 11 milioni dei ricavi delle vendite delle prestazioni. E per quanto riguarda i costi della produzione i servizi 13 milioni, i costi del

personale 4 milioni. Quindi si aggirano a meno del 25%.

Questo, secondo me, è un dato interessante di come un'azienda con una spesa di personale di circa 4 milioni rimane sotto una soglia accettabile per una compagine pubblica, che è meno del...

Scusate, la mia relazione era tutta senza audio?

**PRESIDENTE:** No, solo gli ultimi trenta secondi direi.

**SINDACO:** Scusate, ho premuto involontariamente.

**PRESIDENTE:** Non saremmo stati qui senza dire nulla, immagino, mentre Lei parlava. Prego, abbiamo perso gli ultimi trenta secondi.

**SINDACO:** Era solo riferito al valore della produzione. Quindi 17 milioni il valore della produzione con un ricavo delle vendite e delle prestazioni, quindi dei servizi, che vuol dire sostanzialmente molto più del 50% delle entrate dovute alle spese dei Comuni sui servizi. E i costi della produzione, mi riferivo in particolare ai costi del personale che sono di 4 milioni.

Quindi – e questo è un dato interessante come lettura organizzativa e finanziaria – meno del 25% di spesa del personale, che mi sembra una soglia positiva come costo del personale per un'azienda pubblica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Sindaco.  
Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire?

**LESMO (Consigliere):** Sì, Presidente, se posso chiedo io la parola.

**PRESIDENTE:** Prego consiglia Lesmo.

**LESMO (Consigliere):** Su questo punto in effetti in Commissione abbiamo ricevuto, da parte dei due rappresentanti di Comuni Insieme, la dottoressa Valentina Ghezzi e il dottor Davide Chinello, una rappresentazione molto dettagliata e allo stesso tempo facile da capire e comprendere in tutta la portata di quelli che sono i servizi che vengono erogati da Comuni Insieme. Se è vero quanto diceva il Sindaco, che ci sono dei servizi che servono a tutte le popolazioni dei territori della zona in maniera ampia e diffusa, è vero anche, e va secondo me sottolineato, che il Comune di Baranzate attinge, e assegna a Comuni Insieme un numero di servizi molto importanti, in termini anche proprio di controvalore economico da bilancio.

E se non erro assieme all'appalto della Servizi Comunali, assieme al contratto della Servizi Comunali, quindi di igiene urbana, i servizi erogati da Comuni Insieme sono le due voci più importanti del bilancio del Comune di Baranzate.

Tant'è che rispetto alle percentuali di popolazione e di partecipazione dalle *slide* che ci hanno mostrato emerge proprio in maniera significativa e importante quanto è in percentuale il contributo, ma quindi anche la fetta di servizi di cui Baranzate ha bisogno in questi ambiti. Perché esattamente come ci indicavano sul preventivo del 2022 la totalità dei contributi da Comuni associati era di 8.019.000 euro, il Comune di Baranzate nel 2023 ha apportato 1.383.000 euro. Quindi rispetto alla percentuale di popolazione molto più alto.

E la stessa cosa vale nel preventivo 2023, dove da Comuni associati si prevede un

importo di 9.449.000 euro, e Baranzate contribuisce per 1.634.000 euro. Quindi sicuramente il nostro territorio è costituito da bisogni molto più ampi e presenti in tutti gli ambiti su cui opera Comuni Insieme, al netto del fatto che poi c'è stata la scelta di delegare, assegnare loro anche la gestione di ulteriori servizi, come il nido, piuttosto che ancora prima il servizio diurno di disabili. Quindi sicuramente c'è un forte impatto.

Le voci sono tutte quanti importanti perché hanno a che fare con i servizi alla persona, e di conseguenza hanno un impatto importante anche sulla qualità della vita di ciascuno, e sicuramente i segnali di attenzione, che portava anche il Sindaco sul disagio minorile, piuttosto che su tutti quei servizi che sono in aumento relativamente alla fetta di popolazione fragile legata ai minori, è sicuramente un segnale importante di cui avere cura e fare attenzione.

Altro elemento però, che diventa un possibile rischio di dubbio rispetto al bilancio, e quindi anche al benessere delle popolazioni dei cittadini che hanno usufruito fino ad ora, soprattutto negli anni di Covid di questi servizi, è il tema del contributo affitti. I servizi di sostegno abitativo che derivano da finanziamenti pubblici, siano essi ministeriali, regionali o di qualsiasi fonte, che tutti gli anni, ma in particolare su questo 2023, diventano davvero una spada di Damocle sulla testa dei Comuni, e di conseguenza delle famiglie che usufruiscono di questi servizi, perché non vi è certezza di quella che sarà effettivamente la misura del fondo.

Quindi un altro elemento di cui tenere conto e cercare di capire anche come potrebbe essere gestito in maniera alternativa è legato all'emergenza abitativa e all'aiuto appunto tramite il fondo affitti o altri fondi di natura simile che possano sostenere le famiglie.

Quindi questo sicuramente è un punto che vi chiediamo di considerare e tenere acceso nelle priorità esattamente come gli interventi segnalati in precedenza, che effettivamente sono necessari ed importanti per garantire il funzionamento del sistema comunità. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliera Lesmo.

Altri Consiglieri? Prego assessore Donaggio.

**DONAGGIO (Assessore):** Grazie Presidente.

Visto che si parla di servizi minori io ho qualche dato per farvi capire un attimo la gravità della situazione qui a Baranzate.

I minori in carico nel 2022 di Comuni Insieme sono stati 145 ragazzi. Nuove segnalazioni pervenute nel corso del 2022 sono state 21. Mentre, invece, le chiusure del 2022 sono state 40.

Che servizi vengono erogati? Sono consulenze, indagini sociali, indagini psicosociali, indagini psicodiagnostiche, valutazioni delle competenze genitoriali, sostegni psicologici minori, sostegni psicologici adulti, sostegni psicologici nucleo, sostegno alla genitorialità. Questi sono 145 casi.

Mentre, invece, gli inserimenti in strutture educative residenziali, semiresidenziali e in affido familiare, che sono quei 348.000 euro che elencava prima il Sindaco, sono 37 in totale, tra cui 9 madri con i relativi figli.

Questo per dirvi i servizi minori in totale sono 427.000 euro che cubano non poco sul nostro bilancio. Volevo solo fare una fotografia della nostra situazione per quanto riguarda i servizi minori. Era solo questo.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Qualcun altro vuole intervenire?



**PRISCIANDARO (Consigliere):** Sì, Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego consigliere Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie.

Noi questa sera siamo chiamati ad approvare... Due li abbiamo già approvati, il prossimo è Comuni Insieme, tre enti estremamente importanti, AFOL, il sistema bibliotecario e Comuni Insieme.

Io chiedo al Presidente del Consiglio Comunale che quando si trattano questi argomenti così importanti e così determinanti per la vita della comunità locale, che noi rappresentiamo, c'era l'abitudine una volta di fare intervenire nei Consigli Comunali i rappresentanti di questa società, perché ci sono tante cose di cui parlare e da cui trarre spunto da quello che ha detto il Sindaco, da quello che hanno detto le Consigliere che sono intervenute. E sono argomenti, il lavoro, la cultura, il sociale, estremamente importanti.

Aver vietato questa sera ai Consiglieri comunali... Perché le Commissioni non sono il Consiglio Comunale. Voi continuate a dire che sono venuti in Commissione, ma in Commissione del mio gruppo c'è una persona, non ci sono quattro persone. Quello che conta è il Consigliere comunale, non sono le Commissioni. Le Commissioni potrebbero anche non esserci e l'ente va avanti.

Quindi la prego veramente, è la vita democratica, quando ci sono questi argomenti estremamente importanti... L'anno scorso è venuta la direttrice generale di Comuni Insieme, è venuto un rappresentante se non ricordo male. Non capisco perché per argomenti che tra l'altro stanno coinvolgendo tutto il Consiglio Comunale, che Maggioranza e Opposizione riconoscono l'estrema importanza, ci si arroccò a dire: no, sono venuti in Commissione, tanto basta. E quindi io non sono contento, Presidente, di questo modo di fare.

Questo è il terzo Consiglio Comunale *on-line*, mi auguro che le emergenze siano finite e si torni a guardarsi in faccia, perché non è un bel Consiglio Comunale quello di stare in Sicilia, in Puglia, in Thailandia e partecipare al Consiglio Comunale.

Quindi la prego veramente, Presidente, di tenere più in considerazione il corretto svolgimento del Consiglio Comunale, con tutti gli annessi e connessi.

Venendo all'argomento, io credo che ci sia un filo che collega i tre bilanci, le tre società. Abbiamo parlato di AFOL e uno degli argomenti sono stati i minori, i giovani che abbandonano. Abbiamo parlato di sistema bibliotecario, e sappiamo quanto la cultura possa fare per cercare di indirizzare e di educare soprattutto le fasce giovanili. E il sociale, ci ha appena detto il Sindaco e l'Assessora al Bilancio, di quello che avviene sul nostro territorio.

Dico anche che, secondo me, ha ragione la consigliera Lesmo, e credo che il Sindaco lo sappia perfettamente, che rispetto agli altri Comuni noi non vogliamo essere diversi, siamo al pari degli altri, ma che abbiamo delle particolarità. È purtroppo innegabile.

Quindi mi aspetto su questo terreno un maggior... Noi in passato avevamo tentato di fare alcuni prospetti specifici per la nostra comunità. Mi piacerebbe, specialmente nel campo giovanile, io che sono a casa a far niente vedo i gruppi di ragazzi, ma credo che li vedano anche gli altri, soprattutto il Sindaco, che gira davanti alla biblioteca, gli oratori che vengono chiusi perché non si può accedere perché bestemmiano, perché rompono, perché fanno cose che non devono fare. Sono ragazzi misti che stanno crescendo.

La gente, il comune sentire comincia ad essere preoccupato, Quindi dobbiamo in qualche modo cercare di entrare maggiormente.

Quindi questi tre enti, questo filo di corrente che attraversa AFOL, che attraversa il sistema comunità e arriva al sociale, devono essere assolutamente messi insieme per cercare di limitare, non dico eliminare perché sarà impossibile, ma limitare il più possibile questo disagio.

Non c'è dubbio che Comuni Insieme in materia ha una grossa esperienza, e che quindi opera molto bene. Io fra l'altro mi complimento perché mi sono fatto stampare da Claudia, che mi aveva detto che c'era questa sintesi del bilancio, e devo dire che se anche altri enti adottassero questo sistema sarei ben felice. Non so quanti di voi l'hanno visto, c'è il consuntivo, il preventivo e salta subito all'occhio cosa si spende, cosa non si spende, quante persone. C'è una sintesi veramente interessante.

Mi hanno colpito alcune voci che sono già state spiegate evidentemente. Nel consuntivo servizio minori quasi 3 milioni e mezzo, spazio immigrazione che cresce rispetto al passato, ma poi ho letto il preventivo della relazione è dovuto ai profughi afgani e ucraini che si sono incrementati, e quindi hanno portato il consuntivo 2022 da 868 a 1.036.000 euro.

Mi ha un po' stupito il centro antiviolenza, c'erano 37.700 euro, ne hanno spesi solo 27.000 euro. Vuol dire che le cose vanno meglio di quello che si pensava di fare.

Sono preoccupato per quello che dicevano che quest'anno gli affitti, il contributo d'affitto non ci sarà più, e quindi lo Stato non ha trasmesso fondi. Ho visto che c'è un bando recente, ma sono residui di risorse già presenti.

Quindi è una società che insomma fa a pieno il suo dovere, e non avevamo dubbi, che comincia a essere di una certa consistenza. Siamo a quasi 17 milioni di consuntivo, e il preventivo è ancora più alto, mi pare 17.602. Quindi è chiaro che affronta temi molto delicati, molto importanti, ha la capacità per farlo, i Comuni però non devono assolutamente... Erano servizi questi che prima erano forniti dai Comuni, adesso sono stati delegati a questi consorzi, che sono sempre costole del Comune, ma che i Comuni non devono mai completamente delegare. Io credo che il Comune di Baranzate sul pezzo ci sia, partecipa attivamente a questi enti. Da quello che ci è stato detto questa sera abbiamo visto che gli esponenti che hanno illustrato conoscono bene la materia, e che quindi continuiamo a farlo.

La gestione del nido al momento risulta abbastanza in linea con quelle che erano le premesse fatte nel momento dell'assegnazione. Dal primo gennaio anche i dipendenti passano sotto la gestione di Comuni Insieme.

Ci auguriamo solo che il nido possa essere utilizzato nella sua interezza, e che non ci siano le limitazioni che ci sono adesso, non per caso addebitabili a Comuni Insieme, ma per fattori esterni che mi auguro che il Comune, l'Amministrazione comunale superi velocemente e che dia il massimo della garanzia in materia di igiene per quanto riguarda il nido.

Per quanto riguarda l'ultima cosa che il Sindaco ha detto, insisto, e fanno bene i Sindaci a insistere, questa riforma voluta dalla Moratti non ha funzionato, questo ospedale di comunità non si sa cosa sia, non è né carne né pesce, quindi è materia assolutamente un po' alla deriva quella sanitaria. Era un po' il fiore all'occhiello del Sistema Sanitario Nazionale, più gli anni passano mi rendo conto che dobbiamo avere a che fare con questa struttura, e non vi nascondo che ci sono tantissime difficoltà e scopro che tanto fiore all'occhiello non era. Quindi bisogna riflettere anche su questo settore. Grazie.

**DE FILIPPIS (Assessore):** Presidente, posso?

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Prisciandaro.  
Certo, assessore De Filippis ha la parola.

**DE FILIPPIS (Assessore):** Grazie.

Giusto un piccolo intervento, nel senso che accolgo quanto è stato detto, quanto è stato illustrato dal Sindaco sui servizi di Comuni Insieme, e sicuramente il tema dei Servizi Sociali è un tema complesso, soprattutto su una realtà particolare come quella del nostro territorio.

Giustamente noi non vogliamo essere diversi dagli altri, ma avere pari dignità, e quindi sicuramente servizi di qualità come quello che può offrire l'Azienda Speciale Consortile.

Sentivo dire che non bisogna delegare il tutto, anche se sono una branchia, un ufficio esterno del Comune. Però, signori, ricordiamoci che proprio perché sono servizi delicati è determinante che ci sia personale altamente qualificato e specializzato nell'adempimento di queste funzioni, di questi servizi, che non sono per niente banali. E proprio perché siamo qui a parlarne ne riconosciamo tutti la perplessità.

E allora ben venga un servizio altamente qualificato e specializzato che ci consenta di migliorare sotto tutti i punti di vista da questi servizi che vengono erogati.

Non può farlo un impiegato semplice. Adesso non voglio dire impiegato semplice per banalizzare, ma nel senso che ci vogliono delle competenze, degli studi, della consapevolezza. Quindi ben venga, invece, un servizio di qualità, oltre che di quantità rispetto a quello che percepiamo.

Ho sentito sul tema della violenza contro le donne, giusto per dare un aggiornamento è stato sottoscritto un protocollo d'intesa sul tema violenza contro le donne, che vede coinvolti non solo i Comuni di ambito, ma anche la Prefettura di Milano, la Guardia di Finanza, le Forze dell'Ordine, proprio con l'obiettivo di andare a creare una rete.

Una rete che vada in contrasto a quella che è la violenza sulle donne, ma soprattutto una rete che possa intervenire rispetto alle esigenze che vengono a crearsi, che non sono solo i centri antiviolenza, perché quello che si cerca di sviluppare con questa rete è proprio la possibilità soprattutto per quelle donne che hanno esigenza di allontanarsi dal nucleo familiare.

Abbiamo visto AFOL, l'impegno di AFOL, che interviene anche lei nella tematica della violenza contro le donne. Quindi ridare dignità alla donna, darle l'indipendenza economica, garantirle un posto sicuro dove potere andare qualora debba allontanarsi dal nucleo familiare.

Quindi stiamo lavorando tutti quanti insieme proprio per andare a garantire ulteriori servizi alla donna che subisce violenza. Prossimamente vi darò aggiornamenti su questo protocollo, su anche la formazione. Anche con le Forze dell'Ordine, e questo è un aspetto molto importante, stiamo lavorando sul tema della formazione, perché tutto parte anche dalla telefonata, quindi da come accogliere la telefonata della donna che ha subito violenza. Sembra banale, ma non lo è, perché la donna si affida totalmente alla persona che sostanzialmente risponde al telefono. Quindi vi terrò aggiornati sulla direzione che prenderà il protocollo.

Per quanto riguarda le politiche giovanili potrei dare un dato che, invece, va in controtendenza da quel punto di vista, consigliere Prisciandaro. Nel senso che già nell'intervento precedente ho ribadito come si stia cercando assolutamente di fare rete, un concetto di rete del quale mi sentite parlare da qualche anno ormai.

Abbiamo fatto anche incontri, quindi tavoli di discussione, di confronti, di dialogo con le associazioni del territorio, con le scuole, con gli oratori, con l'Amministrazione, con gli educatori, perché ricordo che per le politiche giovanili abbiamo gli educatori di strada, l'educativa di strada attiva sul territorio, che ha proprio l'obiettivo di andare ad interagire con

quei ragazzi che questa sera sono definiti in qualche maniera problematici, o che insomma hanno tanto tempo da dedicare al nulla sostanzialmente. E quindi ci stiamo muovendo assolutamente in maniera attiva.

E il dato in controtendenza, rispetto a quello che Lei ha detto, dove gli oratori vengono chiusi, entrano, fanno, spaccano tutto, bestemmiano, diciamo che l'obiettivo della rete è proprio quello di andarli a coinvolgerli in maniera attiva questi ragazzi, di dargli supporto nello sviluppo di quelle che sono le loro ambizioni e quello che vogliono fare, il loro desiderio e quant'altro.

Di conseguenza vi dirò, invece, che quest'anno ad esempio c'è stato un forte *boom*, grazie anche al lavoro svolto dagli educatori presenti in oratorio, oltre che dall'educativa di strada, dove addirittura quando andiamo a vedere il dato dei ragazzi che si sono presentati per voler fare gli animatori in oratorio, moltissimi dei ragazzi dei quali Lei parlava prima si sono presentati proprio con la volontà di fare gli animatori. Tant'è che quest'anno hanno dovuto fare due gruppi, hanno lavorato a turni i ragazzi, perché c'erano troppi volontari da quel punto di vista.

Quindi sono stati ben accettati e vengono coinvolti in associazioni dove chiaramente sono già avviati, con ragazzi già avviati che rientrano nei contesti che viceversa fanno da pilota positivo e quindi da esempio nei confronti di questi ragazzi che vanno trascinati in buone prassi che possono essere trasferite dai loro stessi coetanei.

Quindi in realtà garantisco che se si vanno a vedere i dati va un po' in controtendenza rispetto a quello che dice Lei, dove gli oratori vengono chiusi perché spaccano tutto. Diciamo che, invece, abbiamo un po' capovolto questo discorso, e continueremo sicuramente in questa direzione. I numeri dei ragazzi che partecipano devo dire che è un numero interessante. Ne avevamo già parlato anche per le politiche giovanili, però anche qua vi terrò aggiornati.

Per quanto riguarda, invece, il tema che riportava anche l'assessore Donaggio sul tema delle esigenze di assistenza psicologica nei confronti dei ragazzi, dei minori, ricordo che il Comune di Baranzate ha attivato un servizio di consulenza psicologica rivolto ai minori, ai nostri ragazzi adolescenti del territorio, proprio visti anche gli effetti del post Covid, quindi delle reazioni dei nostri ragazzi. Dalla mancanza di socialità, il fatto di dover sfogare questa repressione di *sentiment* che hanno.

E questo servizio di consulenza prevedeva, per i ragazzi residenti sul territorio di Baranzate, dieci sedute totalmente gratuite, con uno studio che ha sede nel Comune di Lainate. Quindi anche qui ci siamo attivati proprio per i giovani e per le famiglie, perché bisogna lavorare insieme per la crescita di questi ragazzi.

Per quanto riguarda, invece, il discorso delle case di comunità, se il Sindaco permette dico giusto un accenno. Mi auguro vivamente che non siano un flop, anche perché figura di *care manager* che si avvicina alla persona, che la guidi in un momento di massima fragilità come quella dell'anzianità, della vecchiaia, di non essere soli nell'affrontare le cure, e soprattutto di non sapere a chi rivolgersi diventa assolutamente importante, e questo è uno dei pilastri di quello che è il progetto di case di comunità. Oltre al fatto che l'Italia sta diventando un Paese vecchio, lo sappiamo bene tutti, e di conseguenza bisogna essere anche pronti ad affrontare tutte le esigenze di questa popolazione anziana, come anche della popolazione che chiaramente invece di avere lunghe degenze, lunghi ricoveri all'interno dell'ospedale può affrontare le cure e avere l'assistenza adeguata anche al proprio domicilio, piuttosto che recarsi nella casa di comunità, avere subito la propria prestazione e insomma poter rientrare nella propria abitazione.

Quindi io ritengo che ne abbiamo bisogno perché occorre più prossimità alla

cittadinanza soprattutto, ribadisco, in un momento di massima fragilità come quello di uno stato di salute che viene meno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore De Filippis.

Altri Consiglieri che chiedono la parola?

Se nessun Consigliere intende intervenire chiedo al Sindaco se vuole rispondere, replicare. Prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente.

Innanzitutto ringrazio molto il Consiglio Comunale per le considerazioni. Solo un'aggiunta rispetto all'intervento dell'assessore Donaggio che ringrazio per la puntuale ricognizione. Quando si parla di 145 minori chiaramente non si parla – ci teniamo che sia chiaro – della collocazione dei minori in comunità, ma è sostanzialmente 145 minori che hanno dei rapporti con le assistenti sociali per problemi anche di poco rilievo ai più rilevanti.

Mentre i 37 minori che sono su tre servizi, quindi il servizio residenziale, che è quello che in via continuativa prevede la permanenza del minore in struttura, semi residenziali con una presenza parziale del minore, e quindi il mantenimento comunque del minore all'interno dell'ambito familiare. E poi gli affidi familiari, che sono più tipici di minori con giovanissima età, in particolare anche neonati che magari nascono in situazioni molto complesse dal punto di vista familiare; e addirittura proprio neonati a pochi giorni di vita c'è un percorso dove le assistenti sociali delle strutture ospedaliere comunicano al Tribunale dei Minori la particolare condizione di criticità, e quindi già i bambini vengono instradati in un percorso di affido familiare, che è un percorso molto interessante.

Ci sono degli incentivi economici anche di mantenimento per le famiglie che, secondo me, sono veramente di una straordinaria solidarietà e volontà di aiutare il prossimo, perché insomma la famiglia affidataria ha un compito complicatissimo, cioè quello di portare a crescere per il poco tempo che prevede il percorso personalizzato il minore, per poi, in particolare per i bambini che hanno criticità appena nati, instradarli in un percorso poi di adozione.

E anche lì io ricordo nella scorsa legislatura che la consigliera Occhipinti spesso volte toccava questo tema e si dialogava in maniera molto positiva sul tema di incentivare la componente delle famiglie affidatarie, perché sono luoghi di salvezza per i minori, che non vanno in struttura, ma riescono a fare un percorso di affido familiare.

Sui giovani mi rimetto a tutto quello che è stato detto.

L'ho detto anche in Commissione, a me piacerebbe molto, e anche all'assessore De Filippis, ne abbiamo parlato, e anche al Presidente Scudeler che è qui accanto a me, provare a che sia la Commissione, anche allargata agli altri Consiglieri comunali, a pianificare degli incontri periodici sulle politiche sociali, provando anche a fare emergere delle proposte condivise e delle riflessioni condivise, che credo che sia un po' quanto anche il consigliere Prisciandaro sollecitava. Io credo non tanto al Presidente del Consiglio, in quanto è l'Assessore competente che poi valuta l'opportunità, la necessità di chiedere al tecnico di esserci, non tanto il Presidente che su questo non ha alcuna competenza.

Io l'ho già detto in Commissione, proporrei, se siamo tutti d'accordo, di provare a lavorare, compatibilmente con tutto, un po' di più nella Commissione Sociale. Non che si lavori poco, ma magari che ci siano più occasioni. Non so, una volta ogni tre mesi, una volta ogni due mesi per fare un approfondimento anche con l'azienda. In maniera tale che poi il ritorno in Consiglio Comunale possa essere un ritorno molto bene informato, e anche

eventualmente di proposte, che poi io come Sindaco, in questo caso con la delega alle Politiche Sociali, mi impegno anche a portare all'attenzione dell'azienda. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Sindaco.

Ha praticamente anticipato la risposta che avrei voluto dare al consigliere Prisciandaro, della cui richiesta sollecitazione prendo in ogni caso atto.

Mi limito semplicemente a precisare che le Commissioni sono in ogni caso sempre comunque aperte alla partecipazione di tutti i signori Consiglieri. Nessuno impedisce, anzi, ai Consiglieri di parteciparvi.

Appunto come ho già detto mi ha rubato le parole di bocca il Sindaco, e quindi passiamo alle dichiarazioni di voto.

**LESMO (Consigliere):** Presidente, chiedo la parola.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliera Lesmo ha la parola.

**LESMO (Consigliere):** Grazie.

Mi sembra che nel corso degli interventi che abbiamo fatto nella presentazione e a questo punto sia io sia il collega Prisciandaro abbiamo fatto intendere quanto ci teniamo e quanto riteniamo importante per la nostra comunità alla partecipazione a Comuni Insieme.

Solo una precisazione rispetto a quello che ha detto prima l'assessore De Filippis, perché quando parlava di competenza e qualità della professionalità specifica per svolgere una certa mansione, a me è venuto da sorridere, perché nei fatti, e nel momento in cui abbiamo passato il servizio *[inc., audio distorto]* l'Amministrazione ha deciso di portarli a Comuni Insieme le educatrici sono rimaste tali. Quindi vuol dire che abbiamo delle educatrici e del personale già di per sé di qualità. Tant'è che è stato confermato.

Lo sapevamo per esperienza e vissuto con le insegnanti, con il personale che c'è. Siamo contenti della conferma della loro qualità nell'erogare il servizio.

Poi ovviamente vale anche per tutti gli altri temi e specificità e qualifiche necessarie per svolgere anche tutti gli altri servizi. Però, pensando alle educatrici del nido e al personale in generale del nido, mi viene da pensare: allora siamo stati fortunati, abbiamo beneficiato e possiamo ancora beneficiare di personale di alta qualità.

Comunque, tornando al punto riferito alla nostra dichiarazione di voto, sicuramente il nostro voto è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliera Lesmo.

**ANGELINI (Consigliere):** Presidente, posso?

**PRESIDENTE:** Prego consigliere Angelini.

**ANGELINI (Consigliere):** Anche il gruppo Alternativa per Baranzate voterà favorevolmente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

**SINDACO:** Intervengo io.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco, ha la parola.

**SINDACO:** Grazie Presidente.

Io come criterio di valutazione proverei ad orientare l'approccio all'organizzazione dell'ente locale, pensando che l'azienda è un pezzo dell'ente locale. Tenderei a superare l'idea di dare qualcosa alla nostra azienda.

In realtà è proprio un pensiero strategico che, secondo me, noi dobbiamo rivedere, cioè pensare che l'azienda sia – come è di fatto giuridicamente – un ufficio del Comune. E pensare che l'erogazione di servizi pubblici a livello locale debba necessariamente essere erogata dal Comune e dalle aziende. Cioè la funzione pubblica e l'erogazione del servizio è composta da una componente di soggetti pubblici, per quello forse il ragionamento deve essere, come questa sera ho visto che è emerso un po' più avanzato. Nel senso che dobbiamo sempre di più capire come i bracci operativi, chiamiamoli rami aziendali se vogliamo usare un termine aziendalistico, fatto dalle nostre società partecipate possono in assoluto meglio erogare servizi. Quindi questo è un po' il ritorno che io posso dare al Consiglio rispetto alla complessità dei problemi che esplodono in maniera molto rapida e che ci colgono spesso impreparati. Uno su tutti, e su cui cerchiamo sempre di affrontare, è questo sui giovani.

Io ringrazio per la discussione, per l'apporto e anche per le proposte, e annuncio il voto favorevole del gruppo.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco.  
Passiamo quindi ai voti.

**SEGRETARIO:** Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, favorevole; Prisciandaro Pietro, favorevole; Lesmo Claudia, favorevole; Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole; Angelini Giannicola, favorevole.

Immediata eseguibilità.

Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, favorevole; Prisciandaro Pietro, favorevole; Lesmo Claudia, favorevole; Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole; Angelini Giannicola, favorevole.

Approvata all'unanimità.

**PRESIDENTE:** Grazie Dottoressa.

**5. APPROVAZIONE CONVENZIONE PLURIENNALE - ANNI 2023/2027 –  
TRA L'ASSOCIAZIONE SCUOLA INFANZIA SACRO CUORE E COMUNE DI  
BARANZATE.**

**PRESIDENTE:** Passiamo quindi al quinto punto: “Approvazione convenzione pluriennale – anni 2023/2027 – tra l'Associazione Scuola Infanzia Sacro Cuore e comune di Baranzate”.

Prego assessore Bevilacqua, ha la parola.

**BEVILACQUA (Assessore):** Grazie Presidente.

La convenzione è tra il Comune di Baranzate e l'Associazione Scuola dell'Infanzia Paritaria Sacro Cuore di Baranzate. Da sempre questa Amministrazione comunale sostiene questa forma di collaborazione con l'associazione al fine di garantire, a tutti i bambini residenti del territorio comunale, in età compresa tra i 3 e i 5 anni, la frequenza di un servizio di scuola dell'infanzia senza distinzione di razza, lingua, religione, opinione politica, di condizioni personali e sociali, in attuazione ai principi di non discriminazione contenuti nell'articolo 3 della Costituzione.

I punti principali di cambiamento della convenzione, da quella vecchia a quella nuova, riguardano tre punti principali.

L'articolo numero 7. L'attività educativa e didattica devono perseguire le finalità del coordinamento pedagogico territoriale, dove il Comune è capofila della formazione degli insegnanti.

L'articolo 14. Entro il mese di novembre la scuola deve far pervenire al Comune il bilancio preventivo, ed entro il mese di marzo il bilancio consuntivo dell'anno precedente. Verrà erogato l'importo di 18.000 euro per sezione, per un massimo di 90.000 euro. Ogni sezione deve essere composta però da almeno 25 alunni. Altri 13.000 euro qualora la scuola realizzi interventi educativi progettati assieme ai servizi comunali, oppure a favore dell'assistenza educativa scolastica per bambini diversamente abili. Altri 2.000 euro se si utilizzano prodotti biologici, come nelle nostre scuole.

Articolo 16. Il Comune istituisce una commissione tecnica formata dal Sindaco o da un suo delegato, il responsabile d'area, il legale rappresentante della scuola o di un suo delegato. Il compito di questo gruppo, di questa commissione tecnica, è quello di monitorare le condizioni stabilite nella convenzione stessa, ma anche uno scambio di pareri favorendo forme di collaborazione. La Commissione deve riunirsi almeno una volta all'anno entro il mese di aprile. Mentre all'inizio di ogni anno scolastico la scuola dovrà relazionare lo stato di applicazione della stessa, sia alla Giunta che al Consiglio Comunale.

Ci sono effettivamente delle reali esigenze da parte della scuola dal punto di vista finanziario, in particolare sotto il punto di vista della gestione delle risorse per esigenze particolari, come per esempio nel caso di ragazzi diversamente abili.

Ricordiamo che la scuola paritaria deve accogliere tutti gli utenti che desiderano iscriversi. La Regione Lombardia stanZIA circa tra gli 800 e i 900 euro a bambino portatore di disabilità all'anno, e un aiuto di circa 8.000 euro è anche dato dal contributo 06.

La retta che la scuola chiede alle famiglie ha una quota base per il primo anno di 50 euro come iscrizione e il secondo anno, mentre al terzo anno non viene richiesta.

Ogni mese ci sono 175 euro su fascia unica, comprensiva però del pasto. E per chi frequenta il prescuola sono 10 euro per mezzora, e 20 euro per un'ora. Per chi, invece, frequenta il post scuola 20 euro per tutto il servizio, che termina alle 16.30, il post scuola dura un'ora.

Il numero degli iscritti in questo momento è circa 94 bambini all'anno. Non tutti gli iscritti possono pagare completamente. Ricordiamo, infatti, che non tutti i bambini iscritti alla



scuola paritaria in questione possono effettivamente permettersi la rispettiva retta. Il problema sta nel fatto che può capitare che i posti nella scuola statale terminino o siano finiti e che questi bambini siano in lista di attesa. Per esigenza dei genitori i bambini devono comunque iscriversi in una scuola e per questo vengono iscritti alla scuola paritaria.

La libertà gestionale di cui stiamo parlando verso i contributi speciali permette alla Sacro Cuore di sopravvivere. Ogni anno ricordiamo che la scuola è tenuta a giustificare come ha usufruito di tutti i fondi. Ricordiamo inoltre che il contributo riconosciuto dal Comune è a sezioni, e non è ad alunno, per salvaguardare tutti gli utenti.

La presente convenzione ha la validità appunto dal primo settembre 2023 al 31 luglio 2027, per cui quattro anni, ed è stata concordata, dopo numerose riunioni, tra tutti i vari componenti sia tecnici che politici sia dalla parte comunale sia dalla parte della Sacro Cuore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, assessore Bevilacqua.  
Ci sono Consiglieri che chiedono di intervenire?  
Nessuno consigliere vuole intervenire?

**LESMO (Consigliere):** Sì Presidente, chiedo io la parola.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliera Lesmo ha la parola.

**LESMO (Consigliere):** Rispetto a quello che è storicamente la convenzione con la scuola paritaria Sacro Cuore ci tengo a sottolineare in questa sede che nella presentazione sembra che sia il Comune a dare un servizio alla scuola, a dare un contributo alla scuola.

Secondo me è importante sottolineare il beneficio reciproco che se ne trae, perché effettivamente, grazie alla presenza della scuola Sacro Cuore, è possibile andare a soddisfare tutto, comunque la maggior parte delle richieste che ci sono di accesso al servizio di scuola materna, che è uno dei primi accessi alla socialità che hanno i bambini, ed è una delle prime relazioni che si costituiscono.

Chiaramente il numero limitato, o comunque previsto all'interno delle scuole comunali, fa sì che non tutti possano avere accesso, e quindi la presenza della scuola Sacro Cuore è soprattutto un polmone importante per poter accedere ai servizi di scuola materna, di prima socialità, ma anche di aiuto e sostegno alle famiglie che non potrebbero tenere i bambini a casa tutto il giorno, e non sarebbe oggettivamente neanche sano privarli della socialità con altri bambini. Quindi sicuramente è una presenza molto importante per Baranzate.

Trovo un segnale positivo e importante il fatto che la convenzione da Triennale passi ad essere quadriennale. Questo, secondo me, permette anche una maggiore sicurezza e tranquillità nel sapere che comunque il rapporto di relazione tra ente e scuola è comunque valido e prosegue nel tempo, e quindi permette anche di ragionare in un orizzonte temporale che anche per loro è dettato e segnato dalle incertezze dell'aumento dei costi, dell'aumento delle tariffe. Tutto ciò che ci siamo detti anche riferiti ad AFOL, a CSBNO e a Comuni Insieme. Quindi anche loro sicuramente affrontano le difficoltà dettate dall'inflazione, dagli aumenti dei costi, dei servizi e delle utenze per energia e via dicendo.

Solo un appunto mi permetto di fare rispetto al rapporto comunque di reciproco aiuto e di fiducia che c'è tra le due entità. Forse io all'articolo 3 toglierei il comma 6 che dice "Le famiglie sono informate dall'ente gestore del concorso economico finanziario da parte del

Comune". Sinceramente mi sembra che questo stia un po' nelle cose che comunque c'è un contributo comunale che permette di offrire il servizio, senza vincolare la scuola paritaria, cioè senza mettere per iscritto che deve darne informazione alle famiglie. Mi sembra, a leggerlo in tutto il testo di convenzione, un po' poco elegante. Secondo me nella fiducia che c'è tra le parti è noto, viene comunicato che la scuola riceve un contributo da parte del Comune. Solo questo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliera Lesmo.

Altri Consiglieri che vogliono intervenire ce ne sono?

No. Chiedo quindi all'assessore Bevilacqua se vuole rispondere, se vuole replicare. Prego.

**BEVILACQUA (Assessore):** Va benissimo, però non sembra una brutta cosa, visto che oltre tutto è stata concordata tra le parti. Sarà anche forse poco fine, però magari qualcuno non lo sa che tutta la popolazione di Baranzate, per cui tutti i contribuenti, danno una piccola percentuale perché questa scuola dell'infanzia paritaria (non pubblica, paritaria) ha un grosso contributo da parte del Comune di quasi tutti i cittadini.

Per cui è bello anche far sapere che la comunità è a tutto tondo, cioè ogni parte, loro pagano una quota, ma una quota è anche sovvenzionata da tutti gli altri cittadini che vogliono questa scuola, e vogliono che continui ad andare avanti per i prossimi quattro anni. Per cui per me, invece, è giusto che tutti sappiamo quanto la comunità sia centrata su questo punto educativo che c'è sul nostro territorio.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Bevilacqua.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

**ANGELINI (Consigliere):** Presidente, posso?

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Angelini ha la parola.

**ANGELINI (Consigliere):** Gruppo Alternativa per Baranzate è favorevole all'approvazione della convenzione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

Prego consigliera Lesmo.

**LESMO (Consigliere):** Faccio la dichiarazione per il gruppo Insieme per Baranzate. Io vedo tutto bloccato, voi mi sentite? A me mi si è bloccata l'immagine.

**PRESIDENTE:** Sì, almeno io la sento.

**LESMO (Consigliere):** Adesso sì, adesso vi sento.

Per il gruppo Insieme per Baranzate anche noi voteremo favorevolmente.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Prego assessore Bevilacqua.

**BEVILACQUA (Assessore):** Progetto per Baranzate vota favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Dottoressa Terrazzino possiamo passare al voto.

**SEGRETARIO:** Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, favorevole; Prisciandaro Pietro, favorevole; Lesmo Claudia, favorevole; Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole; Angelini Giannicola, favorevole.

Tutti favorevoli.

Immediata eseguibilità.

Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, favorevole; Prisciandaro Pietro, favorevole; Lesmo Claudia, favorevole; Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole; Angelini Giannicola, favorevole.

Tutti favorevoli.

**PRESIDENTE:** Grazie Dottoressa. Approvata all'unanimità.

## **6. MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al sesto punto: "Modifica regolamento comunale del servizio di refezione scolastica".

Prego assessore Bevilacqua, ha la parola.

**BEVILACQUA (Assessore):** Anche in questo caso gli articoli del regolamento che hanno subito le variazioni sono l'articolo 6, in questo caso sono state eliminate tutte le possibilità di pagamento con la carta di credito o con il contante, in quanto per disposizioni nazionali le spese dei servizi devono essere obbligatoriamente effettuate tramite il PagoPA. Per cui questa è una cosa dovuta.

L'articolo 7, è la norma che norma il mancato pagamento delle tariffe, ed è questo il punto cruciale. Dopo cinque pasti non pagati si invia un sms di avviso. Dopo venti pasti non pagati vi è la sospensione del servizio per gli alunni della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Per cui elementari e medie. Ma non per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia.

Si ricorda che se prima il debito era riferito al singolo alunno, adesso il debito è del genitore, per cui nel caso di più figli il blocco dell'erogazione del servizio è dato dalla somma dei mancati pagamenti ad arrivare a venti.

In Commissione si è parlato del fatto che la vera perdita economica risulta esserci nel

passaggio tra le scuole elementari e le medie, e tra le medie e le superiori. In questo caso perdiamo effettivamente chi non paga più.

Le cifre da recuperare sono circa 20.000 euro, ma il numero dei debitori è 407, dato questo di fine aprile. Questo dato però, come dicevano i responsabili dell'Ufficio non è reale in quanto molti pagheranno proprio prima dell'inizio della scuola per poter usufruire dell'anno scolastico 2023-2024. Nello specifico i numeri sono 85 bambini della scuola dell'infanzia, 194 della scuola primaria e 128 nella scuola secondaria.

La cosa da pensare è proprio che prima c'erano delle famiglie che avevano molti figli, anche tre o quattro, e prima si doveva aspettare il blocco ad arrivare a venti ognuno, per cui sarebbero venti, quaranta, sessanta, anche ottanta pasti. In questo caso, invece, è il capofamiglia, che può essere il tutore, la mamma, il papà, per cui il responsabile fa la somma dei figli ad arrivare a venti pasti e lì viene bloccato il servizio.

Si ricorda comunque che alle elementari e alle medie, per chi non vuole usufruire del pasto della refezione scolastica, può portare comunque il pasto da casa. Non viene quindi fatta nessuna azione per i bambini delle scuole materne.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Bevilacqua.  
Ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire?  
Nessun Consigliere vuole intervenire? No.  
Passiamo alle dichiarazioni di voto.

**LESMO (Consigliere):** Presidente, chiedo la parola.

**PRESIDENTE:** Prego consigliere Lesmo, ha la parola.

**LESMO (Consigliere):** Per quanto ci riguarda riteniamo che questa modifica che va ad escludere la categoria dei bambini iscritti alla scuola materna sia assolutamente sensata, anche perché come abbiamo visto in Commissione non è pensabile che dei bambini così piccoli riescano ad autogestirsi il pranzo. Quindi ci sembra una misura assolutamente di buon senso, e quindi la accogliamo con favore.

Per altro abbiamo apprezzato il dettaglio con il quale ci è stata descritta la situazione attuale rispetto comunque alla morosità e alle possibilità di recupero, che se sono quasi dovute o obbligate nel momento in cui si iscrive il figlio o la figlia al servizio per l'anno successivo aiutano a rientrare del debito generato nell'anno scolastico precedente, e poi ci rendiamo conto che comunque rimarrà una fetta di dispersione, di mancato recupero, che ci è stato spiegato essere anche un po' fisiologico per gli importi, che sono molto bassi per singolo nucleo, soprattutto quando si paga il pasto 1 euro e venti sono 20 euro. Quindi non c'è un'effettiva reale possibilità di andare a recuperare quell'importo. Ma ci rendiamo anche conto che nella somma il tutto pesa sulle voci del bilancio comunale come mancate entrate sul tema che tutto quanto il possibile venga messo in atto per procedere al recupero, ed escludere la fascia dei più piccolini della scuola materna da questa previsione di sospensione del servizio.

Quindi voteremo favorevolmente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliera Lesmo.

**ANGELINI (Consigliere):** Posso fare la mia dichiarazione di voto?

**PRESIDENTE:** Prego consigliere Angelini.

**ANGELINI (Consigliere):** Voto favorevolmente alla modifica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

**BEVILACQUA (Assessore):** Dichiarazione di voto, Progetto per Baranzate è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Bevilacqua. Passiamo al voto.

**SEGRETARIO:** Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, favorevole; Prisciandaro Pietro, favorevole; Lesmo Claudia, favorevole; Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole; Angelini Giannicola, favorevole.

Tutti favorevoli.

Immediata eseguibilità.

Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, favorevole; Prisciandaro Pietro, favorevole; Lesmo Claudia, favorevole; Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole; Angelini Giannicola, favorevole.

Tutti favorevoli.

**PRESIDENTE:** Grazie Dottoressa.

## **7. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL' ARTICOLO 194 DEL D.LGS. 267/2000.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al settimo e ultimo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell' articolo 194 del D.lgs. 267/2000".

Prego assessore Donaggio, ha la parola.

**DONAGGIO (Assessore):** Grazie Presidente.

I debiti fuori bilancio da riconoscere con questa delibera sono per un totale di 9.446,68 euro. Riguardano tre sentenze, una sentenza del Giudice del Lavoro e due sentenze della Commissione Tributaria Provinciale.

La prima sentenza del Giudice del Lavoro, protocollo 5577 del 16 marzo, riguarda un contenzioso tra un dipendente comunale e l'Amministrazione comunale, che stabilisce a

carico del Comune un rimborso dello stipendio di 2.723 euro, rimborso già effettuato nel mese di aprile, e il risarcimento delle spese legali pari a 2.600 euro più accessori per un totale di 3.298,80 euro.

La seconda sentenza della Commissione Tributaria Provinciale, sentenza 1968 del 10 febbraio del 2023, IMU 2016, Immobiliare Quadrifoglio, condanna il Comune al pagamento delle spese processuali di 2.500 euro più accessori.

Anche la terza sentenza, Commissione Tributaria Provinciale, sentenza 2503 del 4 luglio 2023, TASI 2016, sempre dell'Immobiliare Quadrifoglio, condanna anche in questo caso il Comune al pagamento delle spese processuali, 2.500 euro.

Il totale di queste ultime due sentenze della Commissione Tributaria Provinciale è 6.147,80 euro. Gli stanziamenti per le suddette spese sono già stati previsti nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023. Ho concluso.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Donaggio.  
Ci sono Consiglieri che desiderano intervenire?

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Sì, Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego consigliere Prisciandaro, ha la parola.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie.

Io ho partecipato alla Commissione Bilancio, e l'ho già chiesto lì. Quello che non mi è chiaro è che portate la delibera in Consiglio Comunale, la prima con sentenza del 16.3.2023, quella riferita al dipendente, poi c'è la seconda la prima riferita all'IMU del 2005 Quadrifoglio, che poi non è altro che l'ex Motom per intenderci, che è del febbraio 2023, e la terza 2005 sempre Quadrifoglio il Comune è venuto a conoscenza il 4 luglio.

Ebbene io mi chiedo, e chiedo all'Assessore, l'ho chiesto anche in Commissione ripeto, noi abbiamo fatto il 20 di giugno un Consiglio Comunale che riguardava gli equilibri di bilancio, e in quella sede c'è un allegato dove ciascun funzionario dichiara che al momento non è a conoscenza del sottoscritto – parola più parola meno – di eventuali debiti fuori bilancio.

Ebbene quella dichiarazione non corrisponde al vero, perché non riesco a capire come un funzionario non fosse a conoscenza di una sentenza depositata a marzo 2023, che poneva in carico al Comune di Baranzate la restituzione di una somma non messa a bilancio di 2.773 euro, così come i 2.500 euro della prima sentenza Quadrifoglio erano già a conoscenza dei funzionari che hanno fatto le dichiarazioni, che quindi hanno dichiarato qualcosa che non rispondeva al vero.

Io ho letto una dichiarazione in Consiglio Comunale dove mi si diceva “non sono di nostra conoscenza”. O la roba che viene protocollata e trasmessa in Comune non viene posta a conoscenza dei rispettivi responsabili, colui il quale si occupa di quella materia. Non di tutti i responsabili, ciascuno per la propria competenza. O non so cos'altro pensare. Qui qualcuno dovrà darmi una risposta.

E quindi noi... Faccio anche la dichiarazione di voto. Anzi no, la faccio dopo perché voglio sentire prima cosa rispondono in merito a questa roba qui, perché soprattutto la prima è una delle ennesime sentenze che riguardano quel dipendente comunale, per il quale contenzioso questa Amministrazione sta spendendo una barca di quattrini, ma tanti tanti. Oltre 50, forse 60 e forse 70.

Quindi qualcuno dovrà rendere conto se una sciagurata scelta di carattere amministrativo possa pesare così pesantemente economicamente sulle casse della Pubblica Amministrazione. E quindi se sulle seconde due, quelle dell'IMU e della TARI, non avremmo nulla da eccepire, perché è una Commissione, è l'ente superiore che impone al Comune la vittoria o la sconfitta che è giusto perseguire, sulla prima, quella riferita alla dipendente, è quasi una cosa voluta insomma. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.  
C'è qualcun altro che desidera intervenire?

**SINDACO:** Io, Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco, ha la parola.

**SINDACO:** Grazie.

Volevo un attimo rimettere in piedi il ragionamento a cui faceva riferimento il Consigliere. Rimettere in piedi proprio giuridicamente, perché se no si dice tutto e il contrario di tutto, opinioni, invece su fatti giuridici.

Il Comune assume atti, delibere o determine, con parere di regolarità tecnica, quindi di legittimità giuridica e parere di regolarità contabile. Se si assume un atto che può essere una delibera di organizzazione, la delibera dell'approvazione del P.G.T. o qualsiasi altra delibera, vuol dire che l'ente è forte del fatto che uno dell'obiettivo generale di approvazione dell'atto, due della conformità della normativa. Altrimenti non ci sarebbe organo politico che approverebbe quell'atto.

Detto questo se legittimamente, come è previsto in uno Stato di Diritto, uno o più controinteressati agiscono a difesa dei loro interessi nei tribunali della Repubblica, è dovere, se non obbligo, da parte del Comune difendersi in giudizio. Questa è la premessa.

Dopo di che se qualcuno pensa che il Comune di Baranzate, come datore di lavoro, o come il Testo Unico prevede l'assegnazione al Sindaco, coadiuvato dalla Giunta, del coordinamento generale e dell'organizzazione dell'Ufficio dei Servizi, e pensi che il Comune di Baranzate sia escluso dalla normativa che prevede la libertà di organizzare i propri uffici e i propri servizi, diciamo siamo un po' fuori Testo Unico degli Enti Locali.

Dopo di che fortunatamente siamo in uno Stato di Diritto, e quindi i Tribunali della Repubblica siano essi che si occupano di materia contabile, a cui si faceva riferimento, sia i Tribunali del Lavoro, sia i Tribunali Penali, le sentenze vengono rispettate.

Quindi il Comune di Baranzate non butta via soldi, come in maniera errata e semplicistica ho sentito dichiarare dal consigliere Prisciandaro, ma si difende in giudizio, e ha il dovere e anche il diritto di difendersi in giudizio. Non solo nei primi gradi di giudizio, ma anche nei successivi gradi di giudizio.

Per un motivo relativamente semplice. Uno, perché è convinto della legittimità di quell'atto. Se non fosse convinto della legittimità di quell'atto non lo avrebbe approvato, oppure lo avrebbe annullato in autotutela. Altrimenti è inspiegabile, proprio dal punto di vista giuridico, perché non bisogna difendersi in giudizio.

E due, se un Tribunale condanna in primo grado il Comune ad un costo è di fatto una conseguenza obbligatoria da parte dell'ente di continuare in quel giudizio, perché altrimenti sarebbe ingiustificato, visto che l'ordinamento prevede più gradi di giudizio che l'ente possa subire un danno economico, seppur definito da un Tribunale, senza andare al secondo grado.

Noi abbiamo resistito, come facciamo tipicamente ad esempio sui ricorsi al TAR, a un legittimo ricorso. Poi le sentenze vengono rispettate. Quindi questa è la questione a cui tenevo rimettere un po' in fila le cose esattamente come sono andate.

Poi le scelte organizzative, il Testo Unico le assegna in via esclusiva al Sindaco, coadiuvato dalla Giunta. Quindi il Sindaco o la Giunta fa l'organizzazione. Magari un altro Sindaco e un'altra Giunta, o un altro apicale di qualsiasi altra organizzazione, avrebbe scelto un'organizzazione e l'affidamento di funzioni di responsabilità dell'ente in altro modo. Questa è la democrazia, non è nient'altro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

Altri Consiglieri che vogliono intervenire?

Nessuno vuole intervenire?

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

**DONAGGIO (Assessore):** Replica.

**PRESIDENTE:** Sì, mi scusi, ha perfettamente ragione. Chiedo scusa, assessore Donaggio ha la parola per la replica.

**DONAGGIO (Assessore):** Grazie Presidente.

Questa domanda Lei l'ha già posta alla funzionaria della Ragioneria, e la risposta che le ha dato è la risposta che poi è stata riportata anche in Commissione. C'è stata una valutazione errata perché noi risuliamo a credito sia nei confronti del dipendente comunale, che nell'Immobiliare Quadrifoglio.

C'è stata una revisione delle spese legali che sono state rimborsate al dipendente, per cui a questo punto il dipendente ci dovrebbe rendere una cifra che è superiore ai 3.298 euro. Per cui noi vantiamo un credito nei confronti del dipendente.

La stessa cosa è per l'immobiliare Quadrifoglio. Nel 2022 c'è stata una sentenza di primo e secondo grado per accertamenti IMU del 2014, e noi vantiamo un credito di 15.000 euro nei confronti dell'Immobiliare Quadrifoglio.

C'è stata un'errata valutazione che poi comunque è stato consultato anche il Segretario, pertanto si è portata questa delibera in Consiglio Comunale. Questa risposta gliel'aveva già data la funzionaria, ed è stata anche la risposta che io ho dato in Commissione.

Capisco che voleva portare a conoscenza di tutti questo fatto, però la risposta Lei ce l'aveva già. Ho concluso.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Ora possiamo effettivamente passare alle dichiarazioni di voto.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Prisciandaro ha la parola.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Io, Assessore, mi sono limitato alla Commissione, Lei ha parlato di funzionaria, e allora la diciamo tutta. Le avrà anche detto la funzionaria che il domanda che ho posto io gliel'ha posta anche il revisore dei conti, dicendo "È esattamente la stessa domanda che mi ha posto il revisore dei conti", che non è di nessun partito e di



nessuna lista civica. Quindi evidentemente aveva un senso.

Poi l'ho detto in Consiglio Comunale perché io ritengo il Consiglio Comunale il momento più alto di un'istituzione. A parte che viene registrato, perché non lo posso tenere nel segreto della Commissione, ammesso che vengono verbalizzate.

Quindi il Consiglio Comunale è l'istituzione ultima nel corso della quale devono essere dette tutte le cose dei Consiglieri, e quindi le ho precisate in Consiglio Comunale.

Poi quanto alla dichiarazione del Sindaco, il Sindaco è bravo, sappiamo che ha la capacità di spiegare le cose come meglio crede. Nessuno mette in dubbio il diritto di ciascun italiano, di qualsiasi sindaco, di qualsiasi Assessore, di fare ricorsi, organizzare il Comune come vuole, di mangiarsi la pasta asciutta tutti i giorni. Faccia quello che vuole.

Ma quando un'Amministrazione comunale si accanisce nei confronti di una persona, e perde la prima causa, e perde la seconda causa, e perde la terza causa, e continua a pagare soldi e fa finta di niente. Lei dice che va bene tutto, madama la principessa, a me non sembra. A me sembra che stiamo buttando via dei quattrini, ancorché il diritto di cambiare il Comandante Lei ce l'abbia in qualsiasi momento. Però le cose vanno fatte in modo tale che colui il quale subisce questa modifica non abbia motivo di gravare sulle casse comunali. Perché mentre li paga il dipendente, qui paga il Comune. Questa è la differenza.

Per questo noi a questa delibera voteremo contro.

**PRESIDENTE:** Grazie. Altre dichiarazioni di voto?

Prego consigliere Angelini.

**ANGELINI (Consigliere):** Io voto favorevolmente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei.

A questo punto Sindaco se vuole fare la dichiarazione di voto, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente.

Il Comune ha resistito in giudizio a un ricorso in sede amministrativa, cioè un ricorso al TAR, su una procedura di un avviso pubblico di un 110, e su una determina di approvazione di una graduatoria. Su questo ha resistito. Quindi c'è stato un ricorso in sede amministrativa, e poi dei ricorsi in sede di Tribunale del Lavoro su provvedimenti disciplinari, che non sono competenza del Sindaco e della Giunta, ma sono competenze dell'Ufficio dei provvedimenti disciplinari che è monocratico.

Dopo di che noi, i politici, e la Giunta e il Sindaco, non ha nulla a che vedere con l'Ufficio provvedimenti disciplinari, che è di esclusa competenza, nel nostro ente, che è monocratico del Segretario comunale, e in altri enti che è collegiale.

Però ci tengo a dirlo. Il Segretario comunale nelle sue funzioni è assolutamente e totalmente autonomo, e lo è sempre stato. Non so se in altri momenti, o con altri Segretari comunali non c'era tutta l'autonomia che io, come Sindaco, e la mia Amministrazione ha totalmente e sempre assicurato ai Segretari comunali che ho nominato.

Però vorrei tranquillizzare il consigliere Prisciandaro e il Segretario comunale della totale e assoluta autonomia di tutti i Segretari comunali, in qualsiasi loro funzione attribuita dalla norma, che io ho sempre assicurato.

Il nostro gruppo voterà favorevolmente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Passiamo ai voti.

**SEGRETARIO:** Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, contrario; Prisciandaro Pietro, contrario; Lesmo Claudia, contraria; Di Nardo Stuppino Giulia, contraria; Angelini Giannicola, favorevole.

13 voti favorevoli e 4 contrari.

Immediata eseguibilità.

Elia Luca, favorevole; Bevilacqua Zoe Maria, favorevole; Malaspina Matteo, favorevole; Chiariello Francesco, favorevole; Ciriello Antonio, favorevole; De Filippis Ionela, favorevole; Donaggio Umberta, favorevole; Scudeler Agostino, favorevole; Accordino Daniela, favorevole; Durini Renzo, favorevole; Curatolo Giulia, favorevole; Aldrighetti Elena, favorevole; Cesaratto Franco Stefano, contrario; Prisciandaro Pietro, contrario; Lesmo Claudia, contraria; Di Nardo Stuppino Giulia, contraria; Angelini Giannicola, favorevole.

13 voti favorevoli e 4 contrari.

**PRESIDENTE:** Grazie Dottoressa.

Non ci sono altri punti, quindi alle 23.13 il Consiglio chiude i lavori.

Buona serata a tutti e grazie.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara chiusa la seduta alle ore: **23.13.**